

Oggi De Gaulle visiterà il cosmodromo di Baikonur

A pagina 3

L'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

Aggrediti con i gas dai razzisti i «marciatori» negri

A pagina 3

Una nota della Segreteria confederale sul grave colpo inferto ai diritti dei lavoratori statali

Ferma protesta della CGIL

Lo schiavo della DC agli statali e ai suoi alleati

S GOMBRIAMO subito il campo dall'argomento addotto dalla Democrazia cristiana per giustificare il suo voto contrario alla legge sui condoni degli statali. Se veramente l'opposizione del partito dell'on. Rumor alla legge era limitata all'emendamento relativo alla riassunzione degli statali licenziati per motivi sindacali e politici, la Democrazia cristiana aveva davanti a sé una strada molto semplice per ripristinare il testo primitivo: appellarsi alla sua maggioranza in Senato e rinviare così alla Camera il disegno legislativo. Non per questo il comportamento del partito di maggioranza relativa sarebbe stato politicamente e moralmente giustificato dato che in quell'emendamento era posta una questione di principio molto importante, collegata a tutto il problema della «giusta causa», collegata cioè alla riaffermazione del diritto del lavoratore licenziato senza «giusta causa» ad essere riassunto. Sarebbe stato tuttavia un comportamento proceduralmente meno rozzo che avrebbe in ogni caso circoscritto il punto del dissenso e salvato la legge.

Il fatto che la DC non abbia seguito tale via normale e abbia bocciato l'intera legge dice invece che la motivazione addotta è solo parzialmente vera e che altre motivazioni dell'atteggiamento democristiano vanno ricercate e individuate. Motivazioni così forti da avere indotto la DC a prendere un atteggiamento di frontale attacco agli statali, rifiutando loro quel condono che è stato concesso a cittadini per reati ben più gravi delle mancanze contemplate dal disegno di legge bocciato, e a rompere per questo, in un momento delicato della vita politica nazionale, la maggioranza su cui poggia l'attuale governo.

Quali possono essere tali motivazioni? E' indubbio che tutto il contorto e ambiguo atteggiamento del governo sul problema dell'amnistia e del condono concorre a spiegare il voto democristiano. Ed è indubbio ancora che concorre in modo rilevante a spiegare tale voto tutto l'orientamento dell'on. Moro, volto a fare del rapporto tra l'amministrazione pubblica e gli statali — così come del rapporto tra aziende pubbliche e lavoratori — un esempio sulla via indicata dal dott. Carli e dal presidente della Confindustria.

E' DA DUBITARE tuttavia che anche tali motivi siano sufficienti a spiegare perché, a pochi giorni dalle elezioni, la Democrazia cristiana abbia ritenuto necessario e opportuno rompere con il PSI, il PSDI, il PRI schierandosi clamorosamente a fianco dei liberali e dei fascisti. E siano sufficienti a spiegare perché abbia fatto questo poche ore dopo che i partiti di destra avevano reso esplicita la loro decisione di condurre un'azione ostruzionistica nei confronti della legge di piano, di quella legge che dovrebbe caratterizzare di sé tutta l'attuale legislatura.

E' possibile che il gruppo dirigente della Democrazia cristiana non abbia valutato questa circostanza? Non abbia valutato il significato politico generale che il voto insieme alle destre veniva ad assumere alla luce di questa circostanza? O è invece da pensare che tale circostanza sia stata freddamente valutata e abbia giocato un suo preciso ruolo nell'indurre la DC a rompere con i suoi alleati di governo?

Non è dubbio, a mio avviso, che la seconda ipotesi è quella vera. Livore, spirito di vendetta contro i lavoratori, volontà accanita di difendere l'operato dei governi democristiani, la «tradizione» scabbiana come componente di tutta intera la «tradizione» democristiana, spiegano molto. Ma, insieme a tutto ciò, quello che ha giocato un ruolo decisivo, a pochi giorni dalle elezioni, è nel momento in cui si avvia il dibattito sul piano è stata indubbiamente la volontà della DC di ammonire i suoi stessi alleati a star buoni e tranquilli e a non dimenticare che il partito democristiano è sempre pronto a giocare su due tavoli, e a ricorrere, ogni volta che sarà utile per fermare la legge urbanistica, o per contrastare le regioni, o per svuotare di ogni contenuto i pur timidi e slavati impegni del piano Pieraccini, a ricorrere ai voti delle destre.

E' probabile e possibile che non tutto il gruppo DC si sia reso conto di questo e che non tutto il gruppo DC condivida gli orientamenti dell'on. Rumor e dell'on. Piccoli. Ma ciò nulla toglie alla gravità e al significato politico di quanto è accaduto. Ciò nulla toglie alla responsabilità degli altri partiti del centro sinistra. E' vero; essi hanno votato con coerenza a favore degli statali — e di ciò va dato loro atto. Ma non basta aver votato. Occorre saper trarre tutte le logiche conseguenze politiche di quanto è avvenuto a Montecitorio. E non si traggono queste conseguenze quando — come fa l'Aranti? di ieri — immediatamente si deduce dal risultato del voto che non c'è altra via per far passare una legge o una proposta che ricercare il preventivo assenso del gruppo dirigente democristiano. E' questa la via disastrosa che fa arbitra la DC — e, nella DC la forza più moderata e conservatrice — di ogni situazione, di ogni decisione. E' questa la via per rendere più facile e continuare a coprire il disegno doroteo di spostare ancora più a destra tutto il partito democristiano.

A tutto ciò socialisti e socialdemocratici danno una risposta: la risposta dell'unificazione socialdemocratica. Fateci fare l'unificazione, essi dicono, dateci il tempo di far diventare il partito unificato un grande partito e allora condizioneremo la DC.

Ma a quel momento, ammesso che ci si giunga, Luciano Barca

(Segue in ultima pagina)

per il no d.c. al condono

Denunciato il rifiuto di porre riparo alle gravissime discriminazioni. Tensione nella maggioranza - I retroscena del voto: massicce pressioni di Scelba e Taviani contro l'approvazione della legge - Dura critica di Donat Cattin a Preti

Rapporti tesi nella maggioranza, e anche all'interno della DC, dopo il vergognoso voto di giovedì contro il condono agli statali. Pur nel quadro di un'evidente tendenza minimizzatrice, sia l'Aranti che la Voce repubblicana hanno riconosciuto ieri la responsabilità del partito di Rumor per gli avvenimenti che hanno portato al blocco della legge, imposto dalla DC, con l'appoggio delle destre, contro la stessa volontà degli altri partiti governativi. I cui voti si sono uniti a quelli dell'opposizione di sinistra. E' vero anche che il quotidiano socialista ha premesso a queste critiche un'ampia polemica di comodo contro il PCI e il PSIUP, indicati anch'essi come colpevoli in quanto rei di aver voluto... migliorare la legge; ma questo non cancella il fatto che la nuova clamorosa divisione dell'ala maggioritaria ha provocato tra i quattro partiti del centro-sinistra notevole malumore. I socialisti, innervositi per la nuova brutale sconfessione venuta dalla DC — e molti hanno opportunamente ricordato che da parte del PSI una eguale «fermezza» nel richiedere il rispetto degli accordi di governo non c'è stata mai (vedasi il precedente della scuola materna) — hanno annunciato ieri tramite l'on. Guerrini che il loro gruppo presenterà la settimana prossima un nuovo progetto di legge in materia di condono.

CGIL — Intanto, una ferma deplorazione per la bocciatura della legge è stata fatta dalla Segreteria della CGIL, attraverso una nota diffusa dall'A.D.I.S. Essa dice: «La Segreteria della CGIL, in relazione ai risultati del voto parlamentare con cui è stato respinto il disegno di legge per il condono agli statali, integrato nel corso della discussione parlamentare di un emendamento riguardante la riassunzione in servizio dei lavoratori licenziati per motivi politici o sindacali o per mancato rinnovo di contratto — emendamento di assoluta necessità per i suoi contenuti di riparazione di ingiuste punizioni inflitte nel passato agli statali — denuncia la persistente avversione delle forze più conservatrici, a porre riparo alle gravissime discriminazioni che furono compiute a carico di pubblici dipendenti, che avevano esercitato i diritti politici e sindacali che la Costituzione garantisce, a difesa della democrazia e delle classi lavoratrici.

«La Segreteria della CGIL, considerando che le proposte misure riparatorie verso questi lavoratori costituiscono un imprescindibile dovere politico per la democrazia italiana, promuoverà le iniziative atte a riproporre nella sua interezza la soluzione del problema, che il disegno di legge non affrontava compiutamente sotto il profilo della reintegrazione dei lavoratori

m. gh.

(Segue in ultima pagina)

IL PCI AFFRONTA CON SLANCIO LE PROSPETTIVE APERTE DAL VOTO

Ampio dibattito al CC sulle forme concrete della azione unitaria e di massa

Gli interventi dei compagni Chiaromonte, Papapietro, Perna, G. C. Pajetta, Marangoni, Fanti, Macaluso, Trivelli, Natta, Malvezzi, Berlinguer, Mola, Modica e Scoccimarro

Il Comitato centrale e la Commissione centrale di controllo hanno proseguito ieri, nel corso di due sedute, la discussione sulla relazione del compagno Alicata sui risultati elettorali e sulla situazione politica. Nella mattinata hanno parlato i compagni Marangoni, Fanti, Macaluso, Trivelli, Natta, Malvezzi, Berlinguer e Mola. Nel pomeriggio sono intervenuti Modica, Napolitano, Flamini, Scoccimarro, Amendola, Reichlin e Nella Marcellino.

Diamo qui di seguito il resoconto di gran parte degli interventi della giornata, cominciando con gli ultimi di giovedì sera (Chiaromonte, Papapietro, G. C. Pajetta).

Chiaromonte

Concorda con la relazione di Alicata e in particolare con la esigenza di una ricerca critica sui punti della nostra politica da approfondire o avviare, anche sulle cose che abbiamo lasciato cadere, e su gli equivoci che abbiamo potuto alimentare nel corso della battaglia elettorale e prima.

Con la piattaforma politica approvata dall'XI Congresso noi diciamo di voler promuovere una lotta per una inversione di tendenza nell'attuale situazione politica e indiciamo perciò una serie di obiettivi intermedi nella prospettiva della creazione di una nuova maggioranza: un nuovo rapporto tra maggioranza e opposizione e la ricerca di una nuova unità della sinistra nella prospettiva di un'azione partecipata insieme ai compagni del PSIUP e alla sinistra del PSI, come è stato messo in luce anche dall'ultimo incontro avvenuto a Torino. Questi di battuti si sono sostanzialmente limitati a una ricognizione generale sui problemi della sinistra italiana, senza influenza diretta sull'attuale situazione politica. Scarsa influenza hanno certo avuto nei confronti di quella parte della maggioranza del PSI, che non possiamo considerare entusiasticamente schierata sulle posizioni di Tanassi e con la quale dobbiamo mantenere un contatto politico. E' necessario dunque un movimento, uno sforzo politico che guardi anche al di là delle minoranze del partito socialista.

A questi fenomeni deve collegarsi il fatto che una parte degli elettori non abbia visto di sufficiente il ruolo positivo che noi possiamo esercitare, anche dall'opposizione. Comunque, i risultati elettorali hanno confermato che esiste oggi un arco di forze politiche che non sono convinte della possibilità attuale di una alternativa di sinistra al centro-sinistra, ma possono essere impegnate in battaglie democratiche, per le riforme. E'



TRIESTE — Un aspetto della manifestazione per la salvezza del cantiere S. Marco.

Confermato lo smantellamento del San Marco

Acuta tensione a Trieste paralizzata dallo sciopero

Forti manifestazioni in piazza dell'Unità - Pesanti responsabilità del governo e degli amministratori triestini - Grave «accordo» fra Pettrilli e gli esponenti locali del centro sinistra

Dal nostro corrispondente

TRIESTE, 24. Seconda giornata di sciopero generale oggi a Trieste e grandiosa manifestazione di tutta la cittadinanza, che ha fatto quadrato attorno alle organizzazioni dei lavoratori e alla loro lotta a fondo per una diversa politica cantieristica del governo, e per la salvezza del cantiere San Marco. L'atmosfera di estrema tensione determinata ieri in città, a seguito della notizia che la sorte del Cantiere era praticamente segnata, non è affatto mutata oggi. L'aspirazione dell'opinione pubblica si è semmai accentuata mano a mano che si diffonde, anche nelle ultime persone, la consapevolezza dell'inganno di tutti questi anni, giustificabile lo scatenarsi di questa protesta popolare. E' da qui che bisogna partire, per sapere quanto è stata seguita la sorte del San Marco e di altri cantieri italiani. A nulla è valso quindi il comunicato del ministero delle partecipazioni statali, reso noto ieri sera, secondo il quale «non esiste decisione alcuna da parte del governo, a proposito di una concentrazione dei cantieri navali con la conseguente soppressione dell'azienda navale operante nel Friuli-Venezia Giulia».

«Osservava giustamente in proposito il segretario cameralo di Trieste, il compagno «Pettrilli», che «l'ultimo venuto e non parla certamente senza che il ministro sappia».

Gli uomini di governo, in realtà, lo sapevano tutti, anche ancora tre giorni fa il ministro Tolloy, inaugurando la locale Fiera campionaria, giungeva a dichiarare che «nel programma della Fin-cantieri il CRDA costituiscono uno dei capisaldi nel quadro del riassetto dell'industria cantieristica italiana». Non è stato un caso che il ministro Pettrilli, impegnatosi per ben quattro volte a venire a Trieste, abbia invece sempre accuratamente evitato di farlo.

Ecco perché stamane i tre di

Giorgio Rossetti

(Segue in ultima pagina)

Cementieri: rotte le trattative

Panorama delle altre lotte

Le trattative per il contratto dei 25 mila lavoratori del cemento e dell'amiante-cemento sono state rotte ieri per le pregiudiziali negative poste dai rappresentanti padronali alle richieste dei sindacati particolarmente per quanto riguarda l'orario di lavoro, la contrattazione integrativa e i diritti sindacali. Subito dopo la rottura la FIL-LEA-CGIL, la FILCA-CISL e la FENEL-UIL hanno programmato un primo sciopero nazionale di 72 ore per il 5, 6 e 7 luglio, in concomitanza col nuovo sciopero nazionale di un milione di edili e con l'azione degli 80 mila fornaciari. Da ieri intanto sono state sospese nelle cementerie tutte le prestazioni straordinarie e festive. Le future azioni saranno decise prossimamente dalle tre segreterie.

Anche la FIM in un suo comunicato ha respinto le accuse rivolte dalla Confindustria ai sindacati per la rottura delle trattative, affermando che se in un'ipotesi di compromesso si indurisce i lavoratori a rinunciare alle loro richieste e per compiacere l'industria si rivela solo una «mancanza di seri argomenti».

(Segue in ultima pagina)

In un importante discorso ai cardinali

Paolo VI annuncia l'accordo con la Repubblica jugoslava

Sarà firmato oggi a Belgrado da monsignor Casaroli — Un nuovo appello per la pace nel Vietnam — Ricordato l'incontro con Gromiko. Ampia rassegna dei punti d'attrito nel mondo

Paolo VI ha pronunciato ieri un importante discorso con quale ha ipercorso i momenti fondamentali della sua azione per la pace durante i primi tre anni di pontificato. Nel corso di esso, inoltre, ha parlato di alcuni temi, per la prima volta, l'imminente normalizzazione dei rapporti tra la S. Sede e la Repubblica federativa socialista jugoslava. Occasione per l'ampio giro d'orizzonte è stato il ricevimento al collegio cardinalizio che, secondo la tradizione, ha presentato gli auguri per l'onomastico del Papa.

A proposito della Jugoslavia, Paolo VI ha detto: «L'azione del nostro pontificato non insensibile alle prove di nuova partecipazione di quel governo ai più solenni avvenimenti, ieri o domani, della Sede Apostolica, quali le onoranze funebri al nostro inimitabile predecessore Papa Giovanni XXIII e la nostra incoronazione, volentieri lo sguardo verso le condizioni, i problemi, le speranze della Chiesa fra quei popoli; e ben volentieri il nostro assenso e le nostre direttive alle conversazioni che le stesse autorità ecclesiali dimostrano di voler condurre con la Santa Sede, allo scopo di ricercare un onesto, anche se non ancora completo, regolamento delle relazioni tra la Chiesa cattolica e lo Stato jugoslavo e dei rapporti fra quel governo e la Santa Sede. Una tappa del cammino così intrapreso sia per concludersi positivamente, e noi affrettiamo alla presidenza pontificia, sia per non risultare perché un aprioristico di frutti benefici per la Chiesa e per i popoli in quella nazione».

L'accordo, che sarà firmato oggi a Belgrado da monsignor Casaroli, della Segreteria di Stato, il secondo fra il Vaticano e un paese socialista, essendo stato preceduto, il 18 settembre 1964, da quello sia pure sommaro con la Repubblica popolare ungherese. Esso sanerà una situazione di crisi che ha durato da

g. 9.

(Segue in ultima pagina)

Ieri alla Camera il dibattito sul grave problema

Medici e mutue: Bosco schierato con l'INAM

Posizione ricattatoria del governo che rinuncia al suo naturale ruolo di mediatore e rischia di radicalizzare di nuovo la lotta — Le repli che dei compagni Di Mauro ed Alboni — Il cancro dei monopoli farmaceutici

Non ci si aspettava certo che alla Camera il ministro Bosco venisse a dire qualcosa di nuovo circa il grave problema della assistenza sanitaria in Italia, reso drammaticamente attuale dalla vertenza fra medici e mutue. Ma il ministro ha fatto un passo che non ci si aspettava. Bosco è riuscito addirittura a deludere tutti i numerosi intermediari e interlocutori cui ha risposto ieri, in una lunga seduta mattutina, a Montecitorio. Le interpellanze erano dei compagni Aldo Guido Di Mauro e Scarpia, della compagnia Maria Alessi Catalano del PSIUP, dei de Barba, Storti e Scaglia e del liberale De Lorenzo. Numerose anche le interrogazioni fra cui quelle dei compagni Alboni e Scarpia, del de Sottoli, del misuno Cruciani. Da tempo il Parlamento chiedeva di discutere su questa materia, ma invano. Ieri finalmente si è discusso e un risultato si è certamente raggiunto: è emersa con una chiarezza forse senza precedenti la responsabilità del governo nell'insediamento della vertenza; la difesa del vigente, carente sistema mutualistico è in particolare dell'INAM; infine l'atteggiamento autoritario del ministro Bosco. A questa posi-

zione si è opposta la ben nota, articolata tesi comunista che prevede una graduale ma effettiva riforma del settore; e si sono opposte per contro — esasperate dagli atteggiamenti del governo — le posizioni corporative, chieste del liberale De Lorenzo e del de Sottoli. Forte del recente e recente è rimasto il voto di esultanza di Scaglia che ha assunto simpatie di sinistra. Cosa ha detto BOSCO? Ha risposto per la massima parte cose acritiche. L'INAM ha un deficit altissimo: nel 1963 di fronte a un introito di 784 miliardi ha erogato prestazioni per 818 miliardi. Le spese di funzionamento sono state del 6 per cento del totale. Ma questo stato di situazione lo INAM ha dato prova di grande efficienza. Infatti, dice il ministro, di più e di meglio di quanto si è fatto non si poteva fare e i medici devono capire che i sacrifici sono necessari in attesa e di utili riforme che gradualmente portino alla sicurezza sociale per tutti gli italiani. Dopo la premessa, la stretta autoritaria. Forte del recente e recente è rimasto il voto di esultanza del Consiglio di Stato —

u. b.

(Segue in ultima pagina)

Austera e solenne cerimonia a Montecitorio

SARAGAT CELEBRA

IL VENTENNIALE DELLA COSTITUENTE

Dal giudice istruttore

Chiesta una nuova perizia per la sciagura del Vajont

Dal nostro inviato

LONGARONE, 24. Il giudice istruttore del procedimento penale per il disastro del Vajont, dott. Fabbrì, ha depositato stamane una importante ordinanza con la quale nomina un nuovo collegio tecnico (composto da un italiano, da un ceco slovacco e un francese) per procedere a una ulteriore perizia sulle cause della sciagura del Vajont. Nell'ordinanza si legge fra l'altro che «ritenuta la necessità di procedere a ulteriore perizia geologica sulle cause, sulle modalità di manifestazione e di caduta della frana del 9 ottobre 1963, in relazione soprattutto alla interpretazione e alla valutazione dei fenomeni e delle rilevazioni che hanno preceduto l'evento, nomina i professori Floriano Cabino dell'Università di Padova, Vojtech Mlene dell'università di Brno, Marcel Robault della università di Nancy».

Riforma universitaria

Emendamenti su diplomi e Istituti aggregati

Sono stati presentati dal d.c. Ermini e dal socialista Codignola alla Commissione P.I. della Camera

La maggioranza governativa, accettata la maggioranza a firma rispettivamente degli on. Ermini (dc) e Codignola (psi), ha prospettato, alla Commissione P.I. della Camera, le modifiche che al testo della legge di riforma universitaria, per la parte che riguarda i diplomi e i istituti aggregati, le modifiche, mitigate il progetto Gui ma non eliminano i pericoli denunciati dai comunisti.

Il primo emendamento è stato approvato dalla maggioranza, il quale, invece, ha respinto quelli presentati dai deputati comunisti, con i quali si chiedevano precise garanzie che, una volta approvata la legge, il ministero universitario possa proseguire gli studi per la laurea, senza straziare.

La maggioranza si è limitata ad accettare l'impegno per emanazione di norme cautelative, e ad affermare, senza alcuna codificazione però, che il diploma avrà carattere universitario e non sarà meramente professionale. Sempre su questo problema, è stato rinviato ad altro articolo la scelta di chi debba stabilire i tipi di diplomi.

Emendamento di Codignola (la cui approvazione è stata rinviata alla seduta del 30 giugno) innova le proposte di Gui stabilendo che i corsi per diplomi debbono essere accentrati prevalentemente nelle facoltà. E solo ove occorra, cioè in via eccezionale, negli Istituti aggregati (questa la novità). Tali corsi debbono essere creati ad iniziativa delle facoltà e con il parere del Consiglio superiore di Stato, accettando lo stesso stato di necessità, in effetti la situazione è di crisi, con la possibilità che, come è tradizione, l'eccezionalità diventi regola. La tendenza alla proliferazione delle sedi universitarie, allo spezzamento della cultura universitaria e professionale, dovrebbe essere combattuta con molta energia.

Per questi motivi gli avvocati il comune di Longarone, interpellando scienziati canadesi e statunitensi. Fra questi Willard J. Tarbolli, capo del servizio geologico del comune di Longarone, che ha detto: «L'opinione di Tarbolli è che il far sgomberare una vallata su cui sorgeva una diga e di far vuotare il bacino perché la montagna minacciava di franare. La dicitura «verificare» serve per verificare, senza però provocare vittime.

E' stata ospite del Parlamento italiano

Conclusa la visita della delegazione bulgara

Questa mattina riparte alla volta di Sofia la delegazione parlamentare bulgara che è stata ospite del Parlamento italiano. La delegazione, guidata dal ministro dell'Agricoltura Palagoev, è accompagnata dai deputati Bianchi, Brighenti e Borra ha visitato, durante la permanenza in Italia, alcune città - Roma, Firenze, Milano, Genova - e le aziende agricole dell'Ente Maremma. L'ENI a Metanopolis, la Pirelli e i cantieri portuali di Genova.

La delegazione a Firenze è stata ricevuta dal commissario al comune e dal vicepresidente della Provincia, a Milano dall'on. Bucalossi e dai presidenti degli enti turistici e dell'Azienda autonoma di soggiorno di Firenze. Ora non si sa in grado di valutare se, opponendo un tale, immovato rifiuto, il ministero degli Esteri italiani possa essere incorso in qualche mossa di controllo o di gittà d'ufficio. E sarebbe interessante che tale questione venisse esaminata in una opportuna sede giuridica. Certo è che, in sede politica, la cosa appare semplicemente sconfortante.

Lo stesso sindaco di Longarone, nel marzo scorso, in occasione della visita del capo dello Stato alle città venete, aveva reso nota la richiesta al presidente Saragat, sollecitando il suo alto intervento. Evidentemente, di fronte a certi «tobi», neanche questo è bastato.

Dopo un saluto dell'on. Franco e la risposta del ministro bulgaro Palagoev sull'importanza di questi scambi tra parlamentari, ai fini di una maggiore comprensione e collaborazione economica e culturale fra i due popoli, si è svolta una discussione collettiva. In serata, l'incaricato d'affari presso l'ambasciata della Repubblica popolare di Bulgaria a Roma, Marinov, ha dato un ricevimento al quale hanno preso parte parlamentari comunisti, socialisti, socialisti unitari, democristiani, uomini di cultura, giornalisti e alti funzionari della Farnesina e dei vari ministeri. A tarda sera la delegazione si è concentrata con il presidente dell'Unione interparlamentare, on. Codacci Pisanelli, il quale ha offerto un pranzo in onore della delegazione.

Lama, Scalia e Corti stasera parlano alla TV

I segretari della CGIL, on. Luciano Lama, della CISL, on. Scialoja e della UIL, dr. Corti parleranno stasera alla TV, alle ore 19.55, nel corso della trasmissione «Cronache del lavoro» per illustrare la posizione delle confederazioni sulle vertenze in corso nell'industria. Per i padroni parleranno un rappresentante della Confindustria e uno dell'Ente Sind.

Nessun accordo tra i partiti del centro-sinistra sull'iter della programmazione del Piano

Un o.d.g. del C.D. della Federazione

Firenze: il PCI risponde con proposte unitarie alle decisioni del PSI

Dalla nostra redazione

Il Direttivo della Federazione fiorentina del PCI ha approvato un documento che considera errate e stravi le valutazioni e le conclusioni contenute nell'ODG con il quale il direttivo provinciale del PSI a maggioranza, ha deciso di rompere la collaborazione nelle giunte ove i comunisti hanno la maggioranza assoluta. Dopo aver respinto il tono ultimativo dell'ODG socialista, il documento rileva come esso accenti i motivi di divisione fra le forze della sinistra operaia, approdi a decisioni che ne inasprirebbero i rapporti e compia addirittura una aprioristica di screditazione nei confronti del PSUIP. Un simile orientamento - prosegue il documento comunista - assicura, anziché contrastare il pericolo di una ulteriore involuzione della situazione politica fra enti locali e governo, il PSI in posizione subalterna alla socialdemocrazia che postula un progressivo infortunio sul proprio territorio anticomunistico e sessantista.

Il documento conclude invitando i comunisti impegnati nella dura e difficile opera leca a far sentire nella direzione degli enti locali, le ragioni e gli interessi delle masse popolari, a proseguire con slancio la loro azione, a rafforzare ed estendere i legami profondi con le popolazioni amministrative e a ricercare ostinatamente su questa base l'unità con le forze socialiste e democratiche.

Il documento conclude invitando i comunisti impegnati nella dura e difficile opera leca a far sentire nella direzione degli enti locali, le ragioni e gli interessi delle masse popolari, a proseguire con slancio la loro azione, a rafforzare ed estendere i legami profondi con le popolazioni amministrative e a ricercare ostinatamente su questa base l'unità con le forze socialiste e democratiche.

del Piano a settembre

Nessuna decisione per l'iter del Piano è stata ancora presa, ma su questa questione il contrasto fra la maggioranza e la Camera ha, intanto, concluso l'esame del progetto governativo di programmazione approvando un « parere » di maggioranza i deputati comunisti hanno annunciato un « parere » nel quale saranno riepilogate le posizioni e le mozioni concrete che il PCI avanzerà relativamente agli aspetti fondamentali del Piano che sono stati oggetto, per competenza, del dibattito di questa commissione. Si tratta, in particolare, del problema della politica finanziaria: problema di importanza eccezionale in quanto condizionante di ogni attività economica e della intera struttura del Piano.

Come è noto il dibattito di questa commissione venne aperto da un discorso del ministro delle Finanze on. Colombo il quale, in sintesi, affermò che i mezzi per finanziare gli investimenti previsti dal Piano possono derivare solo da una politica di controllo di bilancio e di compressione dei redditi di lavoro in questo modo il ministro aveva di nuovo accesa una pesantissima ipotesi sulla programmazione, riducendo il Piano ad uno strumento di realizzazione della « politica dei redditi ».

Documento unitario

PT: le proposte dei sindacati per la riforma

Consegnato a Spagnoli - Gestione diretta di tutti i servizi - Riassetto dal 1. gennaio 1967

I sindacati PT della CGIL, CISL e UIL hanno consegnato al ministro unico un documento unitario contenente precise richieste di modifica al disegno di legge sulla riforma delle strutture delle aziende. Il documento, elaborato da un gruppo di lavoro formato dal ministero e presentato al Consiglio dei ministri.

I sindacati chiedono che « tutti i compiti attribuiti al Ministero siano passati alla gestione aziendale ».

Venendo a parlare dell'autonomia aziendale perché essa sia effettiva i sindacati propongono che si realizzi le seguenti condizioni: « piena responsabilità del patrimonio; sganciamiento della sede di collocamento generale dello Stato; adozione di una politica tariffaria adeguata ai costi di produzione con rimborso da parte del Tesoro degli oneri di natura sociale ».

La commissione Finanze e Tesoro della Camera ha approvato una legge in base alla quale lo Stato rimborserà ai Comuni di tutti i servizi di telecomunicazione in concessione con la « limitazione del servizio » e l'« esclusione di attività ».

Sui problemi del personale: prevedere uno speciale stato giuridico che ripeta, con i necessari adattamenti, gli sviluppi fondamentali dello stato giuridico degli impiegati dello Stato e garantisca un ordinamento autonomo che si richiami alla particolarità delle funzioni derivanti dal carattere economico ed industriale della nuova azienda ».

Raffaelli e gli altri deputati comunisti hanno proposto un emendamento affinché con la stessa legge si prevedesse a versare ai Comuni l'importo loro dovuto almeno per l'anno 1964. Governo e maggioranza hanno respinto tale emendamento; così come hanno respinto un altro emendamento dei deputati comunisti tendente a stabilire che i versamenti ai Comuni avvengono entro un mese dall'entrata in vigore della legge.

Il compagno Lama, presidente della Lega Nazionale delle Cooperative, ha rilevato come il dibattito abbia espresso la volontà di tutti gli intervenenti: a valle di questa premessa si è sviluppato il dibattito sulla attuale capacità del movimento cooperativo di ricevere questa struttura unitaria, sullo stato di maturazione delle varie zone, sui tempi di avvio di questo processo, sulla necessità di un'azione politica alla ricerca di un assetto più razionale ed economico.

Raffaelli e tutti i deputati comunisti hanno allora proposto di impegnare il governo a stanziare nel bilancio dello Stato per il '67 le somme occorrenti a risarcire i Comuni le somme per gli anni 1964, 1965 e 1966. Il governo si è subito dichiarato contrario, ma la commissione, a maggioranza, con l'astensione della DC e del PSI, ha approvato la proposta comunista. Sarà ora interesse di tutti i Comuni e delle loro associazioni vigilare perché l'impegno sia rispettato e finalmente con il prossimo bilancio, sia pure tardi, siano date ai Comuni quelle somme che da anni aspettano.

Rapallo

Vivace dibattito sulla funzione delle cooperative

Conclusa la XX assemblea - Eletto il nuovo consiglio di amministrazione dell'AICC

Dal nostro inviato. Rapallo, 24. Oggi, alla ventesima assemblea dell'Alleanza italiana cooperative di consumo, la discussione è entrata nel vivo dei problemi.

I lavori dell'assemblea sono stati conclusi dall'on. Spagnoli, presidente dell'associazione nazionale cooperative di consumo.

L'ipotesi di un consorzio nazionale di cooperazione è stata respinta di tutti gli intervenenti: a valle di questa premessa si è sviluppato il dibattito sulla attuale capacità del movimento cooperativo di ricevere questa struttura unitaria, sullo stato di maturazione delle varie zone, sui tempi di avvio di questo processo, sulla necessità di un'azione politica alla ricerca di un assetto più razionale ed economico.

Il compagno Miana, presidente della Lega Nazionale delle Cooperative, ha rilevato come il dibattito abbia espresso la volontà di tutti gli intervenenti: a valle di questa premessa si è sviluppato il dibattito sulla attuale capacità del movimento cooperativo di ricevere questa struttura unitaria, sullo stato di maturazione delle varie zone, sui tempi di avvio di questo processo, sulla necessità di un'azione politica alla ricerca di un assetto più razionale ed economico.

La commissione Finanze e Tesoro della Camera ha approvato una legge in base alla quale lo Stato rimborserà ai Comuni di tutti i servizi di telecomunicazione in concessione con la « limitazione del servizio » e l'« esclusione di attività ».

Il compagno Miana, presidente della Lega Nazionale delle Cooperative, ha rilevato come il dibattito abbia espresso la volontà di tutti gli intervenenti: a valle di questa premessa si è sviluppato il dibattito sulla attuale capacità del movimento cooperativo di ricevere questa struttura unitaria, sullo stato di maturazione delle varie zone, sui tempi di avvio di questo processo, sulla necessità di un'azione politica alla ricerca di un assetto più razionale ed economico.

La legge Bellisario che prevede la ammissione nei ruoli della scuola media di circa 40 mila insegnanti abilitati, è stata approvata, in sede deliberante, dal la commissione Istruzione del Senato. La commissione ha però modificato il testo giunto dalla Camera dei deputati e quindi la proposta dovrà tornare a Montecitorio.

Il compagno Miana, presidente della Lega Nazionale delle Cooperative, ha rilevato come il dibattito abbia espresso la volontà di tutti gli intervenenti: a valle di questa premessa si è sviluppato il dibattito sulla attuale capacità del movimento cooperativo di ricevere questa struttura unitaria, sullo stato di maturazione delle varie zone, sui tempi di avvio di questo processo, sulla necessità di un'azione politica alla ricerca di un assetto più razionale ed economico.

Wladimiro Greco

Torna di nuovo a Montecitorio la legge Bellisario

La legge Bellisario che prevede la ammissione nei ruoli della scuola media di circa 40 mila insegnanti abilitati, è stata approvata, in sede deliberante, dal la commissione Istruzione del Senato. La commissione ha però modificato il testo giunto dalla Camera dei deputati e quindi la proposta dovrà tornare a Montecitorio.

La legge Bellisario che prevede la ammissione nei ruoli della scuola media di circa 40 mila insegnanti abilitati, è stata approvata, in sede deliberante, dal la commissione Istruzione del Senato. La commissione ha però modificato il testo giunto dalla Camera dei deputati e quindi la proposta dovrà tornare a Montecitorio.

La legge Bellisario che prevede la ammissione nei ruoli della scuola media di circa 40 mila insegnanti abilitati, è stata approvata, in sede deliberante, dal la commissione Istruzione del Senato. La commissione ha però modificato il testo giunto dalla Camera dei deputati e quindi la proposta dovrà tornare a Montecitorio.

La legge Bellisario che prevede la ammissione nei ruoli della scuola media di circa 40 mila insegnanti abilitati, è stata approvata, in sede deliberante, dal la commissione Istruzione del Senato. La commissione ha però modificato il testo giunto dalla Camera dei deputati e quindi la proposta dovrà tornare a Montecitorio.

Conferenza-stampa dell'on. Novella sulle lotte sindacali in corso

Il compagno Agostino Novella, segretario generale della CGIL, terrà martedì alle 11 nella sede della confederazione in Corso Italia a Roma una conferenza stampa sul tema: « La CGIL e la situazione sindacale nella industria di Stato e privata ».

Dalla polizia razzista del Mississippi

Aggrediti con i gas i «marciatori» a Canton

Bestiale violenza contro donne e bambini - Sono stati arrestati sette dirigenti - Tensione anche a Chicago e a Cleveland



CANTON (Mississippi) — Un momento della bestiale aggressione alla «marcia». La polizia con le armi in pugno fronteggia i negri che cercano scampo dal gas. Alcune delle tende bruciano

NEW YORK, 24. I razzisti del Mississippi stanno provocando sempre più apertamente i partecipanti alla «marcia contro la paura».

Teri sera, a Canton, la polizia stessa ha messo in atto la più brutale e ingiustificata delle repressioni: cioè la «marcia» ha avuto inizio. Già al mattino, i poliziotti si sono presentati per diluire i marciatori dal rizzare le tende sul terreno di una scuola negra. È nata una discussione, al termine della quale Husey Williams, collaboratore del reverendo King, C.O. China e altri cinque dirigenti del movimento sono stati tratti in arresto. La polizia ha addossato a China la responsabilità del presunto ferimento di un bianco, tale William Longear.

Una manifestazione di protesta dei negri contro il sopruso si è svolta quindi nel centro della cittadina, mentre i dirigenti facevano presente alle autorità cittadine la necessità di dare ai partecipanti un riparo per la notte. Ma l'autorizzazione è stata rifiutata, con l'appoggio del comitato scientifico, composto di soli bianchi.

A tarda ora, duemilacinquecento negri, tra i quali donne e bambini, attendevano ancora di attendersi. L'aspirazione cresceva. Si udivano grida di «Basta con le angerie» e «Dormiremo anche senza il permesso dei bianchi».

Ma quando la prima tenda è stata rizzata, la polizia è intervenuta di nuovo con inaudita brutalità. Indossate le maschere, gli agenti hanno costretto i negri ad ammassarsi e li hanno attaccati con le bombe lacrimogene. Non meno di quaranta bombe sono state scagliate sulla folla. Avvolti in una nuvola grigiastra, tossendo e piangendo, uomini, donne e bambini hanno cercato scampo nella fuga, calpestandosi a vicenda, mentre i poliziotti infierivano sui fuggitivi con i loro bastoni.

Al termine della mischia, dodici feriti hanno dovuto essere portati via a braccia.

Con ciò, la tensione ha raggiunto limiti intollerabili. Ho lanciato appelli alla calma — ha detto Martin Luther King — ma è arrivato il momento in cui ciò non è più possibile. I negri hanno fornito un mirabile esempio di non violenza di fronte ad una delle più disumane brutalità» Stokely Carmichael, direttore del Comitato di coordinamento degli studenti non violenti, ha detto: «È passato il tempo in cui i negri scappavano. I bianchi del Mississippi devono sapere che non faremo più davanti a loro». Analoghe dichiarazioni ha fatto Floyd McKissick, del CORE.

Una folla di militanti si è ammassata davanti ad una chiesa negra, quando l'uno dei diritti civili è lanciato grida di «Pace» e «Il potere ai negri». La tensione si è acuita con l'annuncio che un giudice federale di Jackson, capitale dello Stato e meta della «marcia», ha respinto una richiesta di «arrestare la protezione», avanzata da King.

Altri gravi incidenti sono avvenuti a Chicago e a Cleveland.



CANTON (Mississippi) — La gente fugge dinanzi al brutale attacco condotto dalla polizia stradale con maschere antigas e bastoni; gli agenti hanno fatto irruzione dopo avere lanciato bombe lacrimogene

Proposto dalle sette riviste

A convegno sull'Europa la sinistra di tutto il continente

MILANO, 24. L'Associazione per l'unità della sinistra ha diffuso oggi il seguente comunicato sul convegno tenutosi a Milano il 18 e 19 giugno sul tema: «La crisi del Patto Atlantico e la sinistra italiana», da essa organizzato con la collaborazione delle riviste *Astrolabio*, *Ponte*, *Confronto*, *Note di cultura*, *Rinascita*, *Mondo nuovo*, *Problemi del socialismo*.

« benché volutamente trascurato dalla stampa di sinistra, è una ripresa delle condizioni di carenza democratica in cui si muove la prassi politica in Italia, il convegno ha permesso, per la consistenza delle relazioni e per l'ampiezza e l'autorevolezza degli interventi, una crescita a punto assai calda delle idee della sinistra italiana su un problema come quello della crisi del Patto Atlantico, le cui scaturite sono ormai ravvicinate ed esigono chiare prese di posizione.

«Le tesi per una posizione d'unità sinistra sulla crisi del Patto Atlantico e per una politica europea socialista», presentate a cura dell'Associazione al convegno, se pur soggette a discussione su alcuni punti particolari, sono state riconosciute come una valida e ragionevole piattaforma per una posizione socialista sui problemi europei.

«Resiste non sia intenzione dell'Associazione forzare a qualsiasi conclusione il convegno, essa riterrà di mancare ai compiti per i quali si è costituita se non indicasse alcuni punti e temi sui quali ritiene di aver individuato un largo accordo nel corso delle discussioni al convegno. Essi sono: 1) la necessità di una azione immediata per impedire che, a scapito della crisi aperta dalla decisione francese di uscire dalla NATO, l'Italia assuma nuovi gravi impegni nel quadro della integrazione militare. La necessità inoltre di porre in chiaro che obiettivo di fondo della sinistra italiana rimane lo scioglimento o il superamento della alleanza atlantica; e che non sono accettabili, in vista della scadenza nella NATO nel 1969, imprevisti da parte del governo che preferiscono la decisione che sovrannamente dovrà essere presa dal Parlamento eletto nel 1968; 2) l'importanza che per la sinistra italiana ed europea

Il viaggio del presidente nei centri scientifici siberiani

Oggi De Gaulle visiterà il cosmodromo di Baikonur

Un satellite sarà lanciato in onore dell'ospite? — Cordiali accoglienze al generale da parte degli scienziati, tecnici e studenti di Akademgorod, la capitale della ricerca scientifica siberiana

Dal nostro inviato
NOVOSIBIRSK, 24. Con la visita alla «Akademgorod» — città accademica della scienza, a 30 km. da Novosibirsk, su una collina che domina il mare dell'Ob e il fiume Ob, un bacino artificiale lungo 200 Km — si è praticamente conclusa la tappa siberiana del viaggio di De Gaulle attraverso l'URSS. Domani — la cosa è data assolutamente certa nell'entourage del generale — De Gaulle si recherà al cosmodromo di Baikonur, questo favoloso mondo speciale che è un'isola galleggiante e un'isola bandita, una «Olimpiade matematica» per i giovani sotto i 15 anni. I più dotati d'etero superare una seconda olimpiade, poi una terza. I vincitori — e furono centinaia — oggi vivono qui, nella città della scienza, e seguono corsi di matematica ed in fisica elementare, avendo per professori uomini come Sobolev.

Nella grande sala del Club, quando arriva De Gaulle il trust dei cervelli della città della scienza è quasi al completo. Lavrentiev espone al generale i compiti principali della città: organizzare la messa in orbita della Siberia; preparare i quadri tecnici e scientifici per questa opera enorme; accelerare la preparazione di quadri giovani che colmino il vuoto della generazione decimata dalla guerra.

«In sostanza — ci ha detto Lavrentiev — l'idea di dare alla Siberia un centro pensante e coordinare il programma di valorizzazione dell'era socialista in essa compiute e, in alcuni campi della scienza e delle sue applicazioni questo centro è addirittura al primo posto».

Arrivare qui dopo una corsa sulla strada che taglia come una lama la taiga, misteriosa nel suo fitto sottobosco, e sentirsi pronti da questa atmosfera di avanguardia scientifica, è tutt'uno. Si ha la sensazione di avere risolto l'equazione spazio-tempo e di essere balzati da una età di foreste primordiali in un regno dominato da un possente trust di cervelli.

E allora si coglie la grande forza di questo paese, che in una delle zone più arretrate del suo territorio, fuori di ogni umana dimensione, è capace di concentrare una somma straordinaria di energie tecniche e intellettuali per proiettarle nel futuro.

Perché questa, in sostanza, è l'idea della città della scienza che non è una capricciosa e dispendiosa sfida alla natura ma uno sforzo programmato per fare della Siberia la più forte base della potenza economica della futura società socialista.

Attualmente al centro della scienza sono in funzione: l'Istituto di matematica, il centro di calcolo elettronico, l'Istituto di idrodinamica, l'Istituto di meccanica teorica e applicata, il centro di fisica termica, l'Istituto di fisica nucleare, di fisica dei corpi solidi, di fisica dei semi-conduttori, il centro di ricerche dei vari settori della chimica, l'Istituto di biologia e quello di geologia, oltre ad altri istituti e centri specialistici legati ad essi.

Soltanto l'Istituto di geologia, in pochi anni, è riuscito a mettere in luce 80 grandi giacimenti di petrolio e a definire l'esistenza di giacimenti sotterranei vasti cinque milioni di Km. quadrati, una superficie pari a quindici volte quella dell'Italia. Per non parlare, poi, delle miniere di diamanti note soltanto dal 1947 e oggi giudicate ricche quanto quelle del Sud Africa.

Ma queste sono soltanto cifre di dettaglio di valore economico. La città della scienza ha già dato — sul piano della ricerca matematica, fisica, chimica e meccanica — un contributo che la pone all'altezza dei più grandi centri scientifici del mondo. E tutto questo in meno di otto anni, in foresta sterminata dove centinaia di giova-

ni scienziati sono accorsi affascinati da questa idea di valorizzazione della Siberia, importante come una rivoluzione e che chiedono ai suoi realizzatori un autentico spirito rivoluzionario.

La città della scienza è ordinata, pulita, con case piene di colori, strade larghe, edifici moderni per ospitare gli studenti della nuova Università, dove si preparano i quadri della Siberia di domani. Le villette affondano nei boschi. Davanti al Club degli scienziati, che sarà inaugurato proprio dalla visita di De Gaulle e di Podgorini, s'innalza una bella galleria e un edificio ha linee moderne, e già un gruppo di scienziati e sulla porta d'ingresso in attesa degli ospiti: Lavrentiev il fondatore di questa città; Sobolev, che ci parla di un episodio «curioso» come la decifrazione dei geroglifici Maya effettuata alcuni anni fa da un gruppo di suoi allievi dell'Istituto di matematica; Martenik, oggi direttore del Centro di calcolo superiore.

Poco lontano dal gruppo, ci viene spiegato, la Scuola di matematica per ragazzi, un'altra delle idee che fanno straordinaria questa città. Tempo fa fu bandita una «Olimpiade matematica» per i giovani sotto i 15 anni. I più dotati d'etero superare una seconda olimpiade, poi una terza. I vincitori — e furono centinaia — oggi vivono qui, nella città della scienza, e seguono corsi di matematica ed in fisica elementare, avendo per professori uomini come Sobolev.

«Matematici, fisici, biologi, geologi» dice un gruppo di giovani, ottenuti grandi successi, risultati nel campo teorico e pratico, di valore mondiale. Grazie a questi sforzi, abbiamo dato alla economia del nostro paese mezzi che già superano la spesa sostenuta dallo Stato per creare questo Centro».

De Gaulle, nel suo discorso di risposta, ricorda che la visita di questa città ha già varcato da tempo i confini della URSS per due ragioni: prima di tutto per il valore delle realizzazioni in essa compiute e, in secondo luogo, per l'alta idea che ha presieduto alla sua creazione. «Voi siete venuti qui», dice il generale — per scoprirne enormi ricchezze e per costruirvi spiriti da una impressionante decisione che sfidava la durezza del clima e la distanza, una sorta di capitale della scienza sovietica». Così facendo — ha proseguito De Gaulle — gli scienziati sovietici contribuiscono a creare la Terra di cui sognava Teilhard de Chardin, una Terra dove «i telescopi giganti e le macchine per spezzare l'atomo susciterebbero più ammirazione delle bombe e dei cannoni. Una terra per la quale si possa sacrificare la vita più per sapere, che per oro».

Poco dopo, De Gaulle, accompagnato da Lavrentiev, ha visitato l'Istituto di fisica nucleare dove è in funzione un acceleratore di dieci miliardi di elettroni; l'Istituto di geologia con la grande carta delle ricchezze della Siberia — petrolio, ferro, diamanti, oro, gas naturale — l'Istituto di biologia — quello di meccanica. Il direttore dell'Istituto di geologia, Trofimuk, ha fatto dono alla signora De Gaulle di due piccoli diamanti.

In mattinata, l'illustre ospite aveva visitato la fabbrica di costruzioni elettriche pesanti dove si creano turbine fra le più potenti del mondo. Attraversando i vasti reparti, De Gaulle era stato calorosamente salutato dalle maestranze — sono settemila gli operai di questo complesso moderno — e si era soffermato a più riprese a dialogare con gruppi di operai. Sempre fresco, il passo lunghissimo, De Gaulle mette a nuda prora il suo seguito che invece accusa stanchezza. Ma ciò che è più sorprendente in questo uomo di 78 anni, è la sua memoria. A parte i brevi discorsi improvvisati, egli ne ha ufficialmente in programma 18, tutti studiati a memoria. Ed egli li pronuncia uno dopo l'altro senza consultare appunti e senza discostarsi di una parola dal testo che poi viene distribuito alla stampa.

Domani sera vedremo De Gaulle a Leningrado e a Baikonur.

Augusto Pancaldi



NOVOSIBIRSK — De Gaulle, in visita alla «città scientifica» di Akademgorod, è festeggiato dagli operai di una fabbrica di materiali elettrici.

I colloqui franco-sovietici

I sovietici insistono sulla sicurezza europea

De Gaulle vorrebbe farsi «garante» di una Germania riunificata — Il generale scopre che l'Europa non finisce agli Urali

Dal nostro inviato
NOVOSIBIRSK, 24. De Gaulle visiterà domani la Cap Kennedy sovietica, la base spaziale segreta, a nord-est del mare di Aral. La notizia è stata confermata questa sera. Il generale riceverà così il più alto ed eccezionale riconoscimento del corso del suo viaggio sulla sterminata terra sovietica. Mai capo di Stato occidentale aveva messo piede nella base di lancio sovietica. E se i leaders dei paesi socialisti vi si erano recati, la notizia era sempre rimasta segreta.

Si afferma che, durante la visita di De Gaulle, sarà lanciato, in onore dell'ospite, un satellite e, per quanto la messa in orbita di questo dipende da molteplici condizioni meteorologiche e atmosferiche, si può essere certi che gli scienziati avranno tutto il possibile per offrire l'eccezionale spettacolo al presidente francese. Questo arriverà nella base di solo, accompagnato esclusivamente dal suo aiutante di campo, dal medico personale oltre che dagli inseparabili gorilla (che, come è noto, non sono scelti per le loro qualità intellettuali). Gli aerei del seguito — ivi compreso quello del ministro degli Esteri Couve de Murville — e gli aerei colmi di giornalisti, saranno fatti partire al mattino presto per Leningrado dove il generale arriverà a sera.

De Gaulle, accompagnato dal suo aiutante di campo, dal medico personale oltre che dagli inseparabili gorilla (che, come è noto, non sono scelti per le loro qualità intellettuali). Gli aerei del seguito — ivi compreso quello del ministro degli Esteri Couve de Murville — e gli aerei colmi di giornalisti, saranno fatti partire al mattino presto per Leningrado dove il generale arriverà a sera.

De Gaulle, accompagnato dal suo aiutante di campo, dal medico personale oltre che dagli inseparabili gorilla (che, come è noto, non sono scelti per le loro qualità intellettuali). Gli aerei del seguito — ivi compreso quello del ministro degli Esteri Couve de Murville — e gli aerei colmi di giornalisti, saranno fatti partire al mattino presto per Leningrado dove il generale arriverà a sera.

De Gaulle, arrivando a Novosibirsk ha intanto scoperto che l'Europa va oltre gli Urali, ed ha concluso il suo discorso, per la prima volta, con un «Viva l'Unione Sovietica». Naturalmente, non è che il generale abbia stigmatizzato un atlante geografico ma accade che si stregli in lui, man mano, la vecchia concezione ottocentesca di una madre terra russa unica e sovrana e questa viene rimpiazzata dalla visione moderna di una grande potenza nuova: l'Unione sovietica. L'URSS non è dunque la Russia soltanto, e l'Europa va assai oltre gli Urali.

Il generale lo ha ammesso: «Sapete — ha detto ieri sera conversando con gli ospiti — il vostro paese è così immenso, così sterminato che non si può conoscere tutto... ecco la Siberia, io non la conosco».

Podgorini gli ha risposto: «Lo si invece perché vi ho fatto almeno tremila chilometri a cavallo».

L'atmosfera fra gli ospiti è improntata a grande naturalezza. De Gaulle non fa che parlare. E' instancabile. Il pranzo di oggi, offerto dal presidente del Comitato regionale Sterev, è stato composto di 14 portate, che il presidente francese — un solido mangiatore, una «buona forchetta» — ha divorato senza batter ciglio. All'champagne, Sterev e De Gaulle hanno alzato, reciprocamente, il loro bicchiere per il brindisi. «L'avvenimento sta nella cooperazione comune tra il vostro e il nostro paese», aveva detto De Gaulle. Podgorini si è allora levato a sua volta. Ha detto che dopo il brindisi allo champagne, egli voleva aggiungere il brindisi al cognac che arrivava allora in tavola: «Voglio anch'io salutare gli ospiti, anche perché è la prima volta che vengo a Baikonur». De Gaulle, come capo dello Stato sovietico, i colloqui tra dirigenti francesi e sovietici hanno costituito per noi un vero piacere, hanno dimostrato che su tutti i problemi generali e bilaterali vi sono molti punti in comune. I dirigenti dei due Stati hanno esaminato a fondo tutti i problemi che li interessano e tutto ciò che li ravvicina. Noi siamo sulla buona strada».

Se la nascita di una cooperazione franco-sovietica appare dunque un fatto compiuto — anche se dobbiamo attendere di sapere come e a quale livello si preciseranno in futuro le consultazioni — sui temi della sicurezza europea l'impressione degli osservatori è che ognuno sia restato sulle proprie posizioni. I sovietici sono lievemente sorpresi, per così dire, del

fatto che i francesi insistono per aprire prospettive di rapida soluzione al problema tedesco. L'argomento del generale che la Germania divisa in due costituisce un incentivo al revisionismo e al pericolo di guerra, non è persuasivo.

La Prava di oggi, in un articolo dedicato alla visita di De Gaulle scrive che «già da 17 anni sul territorio dell'ex Reich germanico due Stati si sviluppano, e l'URSS non nasconde la sua simpatia per la Repubblica democratica tedesca. Oltre a ciò l'Unione Sovietica nutre vive preoccupazioni per i circoli revisionisti tedeschi che vorrebbero rivedere le frontiere, frutto della seconda guerra mondiale». Ecco dunque il problema sottinteso che si trova sul tappeto insolito e su di esso le posizioni dei due interlocutori non sono affatto identiche. Una questione di tale fatta deve impegnare tutti gli Stati dell'Est e dell'Ovest e i sovietici continuano ad insistere sulla linea che è nell'interesse dei destini dell'Europa e della sicurezza europea, che tutti i popoli europei intervengano attorno al tavolo di una trattativa. E' la loro posizione, che viene mantenuta, sulla validità di una conferenza europea, che raccoglie tutti gli interlocutori interessati.

Il rapporto bilaterale con la Francia è considerato prezioso ma non esclusivo, e l'URSS affida ad esso un valore tanto più qualificato quanto più la visita di De Gaulle «permetterà ai due paesi di concentrare l'azione, per la sicurezza del continente e la pace del mondo», come scrive la Prava.

L'offerta che De Gaulle affaccia di costituirsi garante per la Germania caldeggiando la riunificazione — anche se il generale è l'uomo che ha riconosciuto fin dal 1959 la linea Oder-Neisse e respinge con forza il ritorno atomico tedesco — non può essere presa in seria considerazione. Una intesa a due — anche per le due più importanti potenze europee, come essa è stata definita — è sufficiente per operare una svolta in Europa, per aprire le prospettive di un nuovo corso che spazzi via la divisione in due blocchi contrapposti, ma non è affatto adatta per regolare il problema tedesco. Sulla più gigantesca questione ereditata dalla seconda guerra mondiale, entrano in gioco le responsabilità e il peso di tutti i popoli europei e dei due Stati tedeschi. E della stessa America, fin tanto che Bonn continuerà con gli Stati Uniti la sua «alleanza privilegiata».

Maria A. Maccocchi

Oggi a Napoli

Duro il Tribunale supremo militare con l'obiettore di coscienza

Mentre il bandito sembra disinteressarsi della condanna

Magistrati riuniti per eleggere il presidente

L'Associazione nazionale magistrati - in pratica il 90 per cento dei giudici - è nata...

Il presidente può essere eletto solo con il voto dei due terzi dei componenti...

I problemi dei magistrati non sono solo problemi interni di categoria...

Aumentata di tre mesi la condanna di Fabrini

L'ex assistente universitario è stato condannato a un anno, undici mesi e dieci giorni di reclusione...

Il Tribunale supremo militare ha aumentato di tre mesi e dieci giorni, portandola così a un anno, undici mesi e dieci giorni...

tero di vedere, nella lettera, una esortazione all'obiezione di coscienza rivolta agli altri militari...

demonstrato anche la disparità di trattamento fra la giustizia ordinaria e la giustizia militare...

Dopo l'ergastolo i Pes ricorrono

Separazione per la Lollo



Nel corso di un'operazione di polizia a Castellammare di Stabia

Gina Lollabrigola e Miko Skofic sono separati. La notizia nell'ora di pranzo...

Per il momento - ha dichiarato l'avvocato dell'attrice - i due coniugi sono separati...

Con la condanna all'ergastolo di Peppino Pes e di cinque complici si è finalmente concluso il lungo e drammatico processo...

Violenti scontri tra avvocati

P.M. e presidente

UDIENZA CAOTICA PER VIA MONTENAPO

Dalla nostra redazione

Quel che ormai è diventato un braccio di ferro fra la corte e alcuni difensori paralizzò il processo di via Montenapoleone...

mentore Castro attacca chiedendo alla corte di ottenere dalla procura della Repubblica documenti a suo favore...

La giustizia ha completato ora il proprio corso nei confronti di Fabrini: il Tribunale supremo, infatti, ha ritoccato la pena...

temporaneamente di un'altra persona si inquadra in una più complessa operazione di polizia...

Pupetta Maresca arrestata: l'accusano di ricettazione

Dalla nostra redazione

NAPOLI. 24. Il velo di riserbo di cui si era circondata Pupetta Maresca dopo aver ottenuto lo scosso annuncio del condono...

temporaneamente di un'altra persona si inquadra in una più complessa operazione di polizia...

Hostess aggredite in casa: una uccisa

Dalla nostra redazione

SEATTLE (Washington), 24. Una alitosa hostess è stata uccisa, un'altra ridotta in fin di vita da un brutto caso di infrazione nei loro appartamenti...

Hostess aggredite in casa: una uccisa. SEATTLE (Washington), 24. Una alitosa hostess è stata uccisa, un'altra ridotta in fin di vita da un brutto caso di infrazione nei loro appartamenti...

Nuova Zelanda

Magistratura indipendente. però, ha rifiutato questo gruppo di minoranza, vuol approfittare del momento favorevole per ottenere tutto ciò che ai trimenti non avrebbe mai...

Muoiono 4 rocciatori e un soccorritore

CHRISTCHURCH. 24. Sulle Alpi neozelandesi, quattro rocciatori e un soccorritore sono morti...

Madre di un omicidio

BRISTOL. 24. Una madre di famiglia è stata accusata di aver ucciso il suo figlio...

Madre di un omicidio

BRISTOL. 24. Una madre di famiglia è stata accusata di aver ucciso il suo figlio...

Madre di un omicidio

BRISTOL. 24. Una madre di famiglia è stata accusata di aver ucciso il suo figlio...

Advertisement for FLY kitchen appliances. Features three models: L. 92.000, L. 96.000, and L. 100.000. Includes images of kitchen units and promotional text.

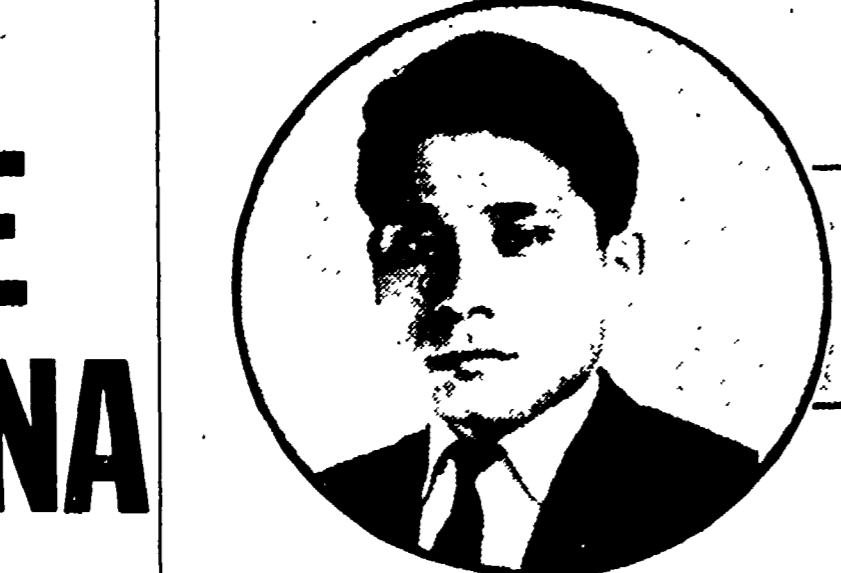
a. b.

Pierluigi Gandini

Odiosa discriminazione montata dalle autorità militari alla vigilia del Meeting dell'Amicizia

PROIBITO AGLI ATLETI - SOLDATI PARTECIPARE

ALLE GARE DI SIEGA



Gioco semplice ma deciso, velocità e resistenza

Ho visto allenarsi la Corea

Ecco la squadra segreta di Re Hyung

Dal nostro inviato SIENA, 24. Una gravissima, quanto assurda e grottesca discriminazione è venuta a turbare la festosa vigilia del settimo Meeting dell'Amicizia...

L'allenatore coreano MYUNG RE NYUNG

Uomini di capitano Han Bong Yin con goal segnati dallo stesso capitano (22 del primo tempo)...



I coreani selezionati dall'allenatore MYUNG RE NYUNG per i mondiali di Londra.

Stasera per il titolo dei «medi jr.»

KI-SOO FACILE PER BENVENUTI

Nino Benvenuti difenderà stasera, a Seul, la corona mondiale dei «medi jr.» contro il suo coreano Kim Ki-soo. Per la sua fatica, una fatica relativa...

Un terzino alla Facchetti e un coordinatore in difesa che ricorda Janich e Maldini

Dal nostro inviato GUSTROV, 24. Mantenendo una promessa, che mi aveva fatto ieri sera, Myung Re Hyung mi ha permesso di assistere all'allenamento odierno della nazionale coreana...

Un po' più loquace è stato il capitano Han Bong Yin, il goleador della giornata e della squadra. Scherzando mi ha detto: «Infatti che spero di segnare anche contro l'Italia...»

Un'informazione che non ha dubbi e che è di grande interesse, è che il pugile che si batte per il titolo mondiale dei «medi jr.» è stato con il tedesco Elze, un vero cristo la cui modestia è stata data da un'ottima vittoria contro il campione del mondo...

Tour de France: una tappa di trasferimento

Volatone a Dieppe: sfreccia Plankaert

Dal nostro inviato DIEPPE, 24 giugno. Niente di nuovo sotto il sole, anzi l'acqua e il vento del Tour de France...

Il giudizio di Anquetil sulla fuga di Neufchâteau è da condividere, o meglio se la pattuglia degli undici attaccanti avesse trovato l'accordo, lascia la classifica sarebbe certamente diversa...

Calcio - mercato Law richiesto dal Napoli

MILANO, 24. Una notizia-bomba è rimbalzata oggi all'Hotel Gallia, sede del mercato calcistico. Il Napoli ha chiesto a Dennis Law al Manchester United e il club inglese si è detto disposto a trattare sulla cifra di 200 mila sterline...

Stasera inizia il Torneo Nistri

Stasera alle ore 20,30 con le partite Bettini Quadraro - Napoli e Cagliari - Roma inizierà il Torneo Nistri riservato alle squadre di calcio che da almeno tre anni si scambiano spesso di ruolo...

Tour in cifre

- Ordine d'arrivo 1) PLANCKAERT che copre i km. 205 da Dunkerque a Dieppe in 5 ore 58'45"; 2) Van Looy (Bel.); 3) Reybroeck (Bel.); 4) Karstens (Oli); 5) Van Den Bosch (Bel.); 6) Vanmilten (Bel.); 7) Vrancken (Bel.); 8) De Roo (Oli); 9) Janssen (Bel.); 10) Hysmans (Bel.); 11) Wouters (Bel.); 12) Spruyt (Bel.); 13) Grain (Fr.); 14) Depauw (Bel.); 15) Darrigade (Fr.); 16) Brands (Bel.); 17) Sels (Bel.); 18) Beuffeuil (Fr.); 19) Schiek (Lus.); 20) Benel (Fr.).

Taccone e Marcoli al Velodromo Olimpico

Il velodromo Olimpico ospiterà martedì una importante riunione per professionisti e dilettanti. La manifestazione inizierà alle ore 20,30 con la disputa del G. P. Roma riservato alle categorie minori...

Piero Saccenti

Enrico Venturi

Gino Sala

ANCHE DOMANI «WEEK-END» A PASSO D'UOMO?

PERCHÈ LE STRADE DELLA DOMENICA STANNO «SCOPPIANDO»

PARERI DI ESPERTI

Alcuni provvedimenti urgenti - I sensi unici sulle vie per il mare - Una commissione di studio

Ente del Turismo

Occorre ripristinare i sensi unici alternati

1) Indubbiamente le condizioni del traffico sulle strade che conducono alle località balneari della provincia di Roma sono veramente disastrose.

2) Questo Ente si è già rivolto alle autorità competenti chiedendo di adottare immediatamente, nei giorni festivi e in ore diurne e alternate, il senso unico di marcia sulle vie: Aurelia, Aurelia Antica, di Bocca del Mare e Cristoforo Colombo.

3) La costituzione di una commissione di esperti formata da tutti gli organismi interessati (Comune, Provincia, A.C.I., Polizia Stradale, Ente provinciale per il Turismo e Ministeri interessati) potrà sensibilmente facilitare la soluzione del grave problema.

Automobile club

La Civitavecchia-Roma farà «respirare» l'Aurelia

1) La situazione del traffico veicolare da Roma verso i centri balneari vicini è certamente grave e lo sarà ancora per almeno tutta l'estate.

2) Provvedimenti di emergenza a consentirli sono quelli già espressamente previsti nei precedenti e cioè sensi unici di marcia lungo le principali strade che conducono al mare in determinate ore dei giorni festivi ed una marcia e sosta alternata da parte degli agenti del traffico.

3) Un provvedimento di emergenza potrebbe essere il ripristino del senso unico di marcia, in certe ore delle festività, sulla Cristoforo Colombo e sulla Aurelia Antica.

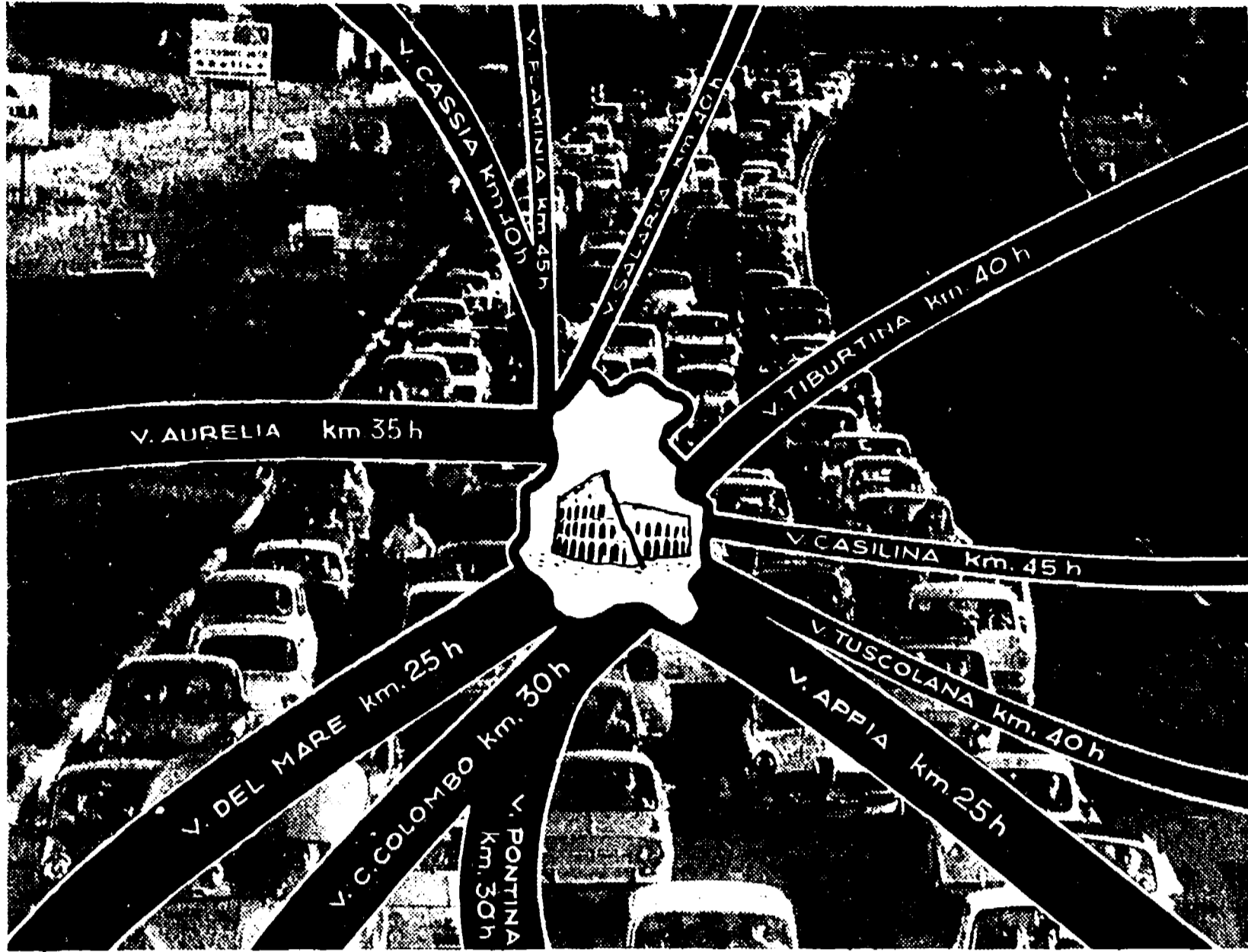
Polizia Stradale

Per adesso una sola «domenica di emergenza»

1) La situazione del traffico domenicale e festivo verso i centri balneari è indubbiamente grave: a noi, comunque, non pare peggiore di quella degli anni scorsi.

2) Un provvedimento di emergenza potrebbe essere il ripristino del senso unico di marcia, in certe ore delle festività, sulla Cristoforo Colombo e sulla Aurelia Antica.

3) Quattro strade - tante sono quelle che portano al mare - per due milioni e mezzo di romani sono poche.



Questo è il traffico sulle strade dell'esodo domenicale: sempre più intenso, sempre più lento. Le dimensioni in cui sono riportate le strade indicano infatti il volume relativo di traffico che attraversa - ogni ora, e per una media giornaliera - le principali strade che conducono fuori città.

Si può eliminare facilmente la «strozzatura» di Castelporziano

Un chilometro di spiaggia libera aperto il 1° agosto

Una nuova strada a Castelporziano

Il traffico sulle strade dell'esodo domenicale è sempre più intenso, sempre più lento. Le dimensioni in cui sono riportate le strade indicano infatti il volume relativo di traffico che attraversa - ogni ora, e per una media giornaliera - le principali strade che conducono fuori città.

Domani Aurelia a senso unico

Ieri sera il Campidoglio ha annunciato che domani (e tutti i giorni festivi dell'estate) sarà imposto il senso unico sull'Aurelia.

A Ostia il mare sta tornando «pulito»

Primi bagni dopo l'«onda nera»

Ma i medici del Comune potranno far sapere solo oggi se la situazione deve considerarsi normale - La Commissione d'inchiesta face - Altre società chiedono «terminal» a Fiumicino

50 licenziamenti negli appalti F.S.

50 licenziamenti negli appalti F.S. - Oltre cinquanta licenziamenti sono minacciati fra i dipendenti degli appalti ferroviari.

Ritrovato per disinfettare le ferite senza soffrire

Ritrovato per disinfettare le ferite senza soffrire - E' possibile acquistare presso Farmacia... un nuovo prodotto per disinfettare le ferite.

Drammatico episodio ieri sera ad Acilia

Minaccia la moglie con la pistola poi si taglia le vene dei polsi

Minaccia la moglie con la pistola poi si taglia le vene dei polsi - Un giovane si è ieri barricato in casa ad Acilia minacciando con una pistola i familiari.

Il partito

COMMISSIONE CITTA' E AZIENDA - La seduta alle ore 17, riunione della Commissione Città e dei responsabili delle sezioni aziendali.

Per adesso una sola «domenica di emergenza»

Per adesso una sola «domenica di emergenza» - La situazione del traffico domenicale e festivo verso i centri balneari è indubbiamente grave.

50 licenziamenti negli appalti F.S.

50 licenziamenti negli appalti F.S. - Oltre cinquanta licenziamenti sono minacciati fra i dipendenti degli appalti ferroviari.

Ritrovato per disinfettare le ferite senza soffrire

Ritrovato per disinfettare le ferite senza soffrire - E' possibile acquistare presso Farmacia... un nuovo prodotto per disinfettare le ferite.

Aperto con una relazione di Marconi

Il Congresso provinciale della FGCI

Duecento delegati - Oggi continuano i lavori - Domani un discorso di Ingrao

Con una relazione del compagno Pio Marconi, ha avuto inizio ieri il XII congresso provinciale della Federazione giovanile comunista romana.

3ombe (e bugie) sulla metropolitana

«Terrorismo» giornalistico

Per chi - d'istinto o per obbligo di stampa - è sempre e categoricamente dalla parte dei padroni, e si compiace per di più del suo ruolo di schiavista zelante, nulla può esser di più pericoloso e infido di un sindacalista. Un sindacalista, infatti, chi fa? Si batte per i diritti dei lavoratori: per questo è un avversario.

Esasperato? Per nulla. Così, ad esempio, ragazzino i redattori del Tempo e la loro saggia amministrazione, il Padrone, il partito a servizio, eccetera. E si spiega: una agitazione sindacale, infatti, è in corso tra i dipendenti della Sefers.

Naturalmente non c'è nulla di vero. Scovati dall'onda di caldo, terrorizzati dalla traversina, i redattori del Tempo, hanno visto i sindacalisti in agguato. Dimenticando che non c'è nessuna agitazione in corso, che le bombe se le sognano i teppisti, e che il partito, sommai, e nei loro cervelli esultanti dal servilismo. E tornano, nel contempo, un'unica licenza a «terrorismo» giornalistico.

Il partito

COMMISSIONE CITTA' E AZIENDA - La seduta alle ore 17, riunione della Commissione Città e dei responsabili delle sezioni aziendali.

Drammatico episodio ieri sera ad Acilia

Minaccia la moglie con la pistola poi si taglia le vene dei polsi

Minaccia la moglie con la pistola poi si taglia le vene dei polsi - Un giovane si è ieri barricato in casa ad Acilia minacciando con una pistola i familiari.

Il partito

COMMISSIONE CITTA' E AZIENDA - La seduta alle ore 17, riunione della Commissione Città e dei responsabili delle sezioni aziendali.

SECONDO
 18.30: La rassegna: arti figurative. 24.45: Concerto per piano e orchestra diretta da Mario Milford.
 19.15: Il concerto per piano e orchestra diretta da Mario Milford.
 19.30: Concerto per piano e orchestra diretta da Mario Milford.
 19.45: Concerto per piano e orchestra diretta da Mario Milford.
 20.00: Concerto per piano e orchestra diretta da Mario Milford.
 20.15: Concerto per piano e orchestra diretta da Mario Milford.
 20.30: Concerto per piano e orchestra diretta da Mario Milford.
 20.45: Concerto per piano e orchestra diretta da Mario Milford.
 21.00: Concerto per piano e orchestra diretta da Mario Milford.

TERZO
 18.30: La rassegna: arti figurative. 24.45: Concerto per piano e orchestra diretta da Mario Milford.
 19.15: Il concerto per piano e orchestra diretta da Mario Milford.
 19.30: Concerto per piano e orchestra diretta da Mario Milford.
 19.45: Concerto per piano e orchestra diretta da Mario Milford.
 20.00: Concerto per piano e orchestra diretta da Mario Milford.
 20.15: Concerto per piano e orchestra diretta da Mario Milford.
 20.30: Concerto per piano e orchestra diretta da Mario Milford.
 20.45: Concerto per piano e orchestra diretta da Mario Milford.
 21.00: Concerto per piano e orchestra diretta da Mario Milford.

RADIO
 21.00 SEGNALE ORARIO - TELEGIORNALE
 21.05 AGENTE FEDERALE X3 (film) - Regia di Louis King. Con Victor Mature, Piper Laurie, William Bendix.
 22.45 IMMAGINI DELLA GIOIANTINA in F. Cignoni (documentario).
 23.00 CANTIERI INFINITI - CANTIERI DEL CANTAGIRO.
 23.00 TELEGIORNALE
 23.00 TELEGIORNALE della notte
 23.00 TELEGIORNALE diretto da Franco Manno
 23.00 S.O.S. POLIZIA - SENZA SCAMPO (racconto sceneggiato)
 23.00 TELEGIORNALE della sera - Carosello
 23.00 TELEGIORNALE della sera - Carosello
 23.00 TELEGIORNALE della sera - Carosello
 23.00 TELEGIORNALE della sera - Carosello
 23.00 TELEGIORNALE della sera - Carosello

Don Giovanni di Spagna (Radio 3, ore 21.20)
 Il terzo programma presenta questa sera una Don Giovanni di Mozart. Il libretto è di Lorenzo da Ponte e la musica è di Wolfgang Amadeus Mozart. Il regista è Franco Zeffirelli. Il teatro è il Teatro alla Scala di Milano.
 Il primo programma presenta questa sera un'opera di Giuseppe Verdi. Il titolo è «Un giorno a Cremona». Il libretto è di Arrigo Boito e la musica è di Giuseppe Verdi. Il regista è Franco Zeffirelli. Il teatro è il Teatro alla Scala di Milano.
 Il secondo programma presenta questa sera un'opera di Giuseppe Verdi. Il titolo è «Un giorno a Cremona». Il libretto è di Arrigo Boito e la musica è di Giuseppe Verdi. Il regista è Franco Zeffirelli. Il teatro è il Teatro alla Scala di Milano.

Violoncelli (TV 1, ore 18.45)
 Il violoncello Roberto Carrara e la pianista Maria Montanari. Il programma è condotto da Roberto Carrara. Il teatro è il Teatro alla Scala di Milano.
 Il primo programma presenta questa sera un'opera di Giuseppe Verdi. Il titolo è «Un giorno a Cremona». Il libretto è di Arrigo Boito e la musica è di Giuseppe Verdi. Il regista è Franco Zeffirelli. Il teatro è il Teatro alla Scala di Milano.
 Il secondo programma presenta questa sera un'opera di Giuseppe Verdi. Il titolo è «Un giorno a Cremona». Il libretto è di Arrigo Boito e la musica è di Giuseppe Verdi. Il regista è Franco Zeffirelli. Il teatro è il Teatro alla Scala di Milano.

SECONDO
 18.30: La rassegna: arti figurative. 24.45: Concerto per piano e orchestra diretta da Mario Milford.
 19.15: Il concerto per piano e orchestra diretta da Mario Milford.
 19.30: Concerto per piano e orchestra diretta da Mario Milford.
 19.45: Concerto per piano e orchestra diretta da Mario Milford.
 20.00: Concerto per piano e orchestra diretta da Mario Milford.
 20.15: Concerto per piano e orchestra diretta da Mario Milford.
 20.30: Concerto per piano e orchestra diretta da Mario Milford.
 20.45: Concerto per piano e orchestra diretta da Mario Milford.
 21.00: Concerto per piano e orchestra diretta da Mario Milford.

TELEVISIONE 2
 21.00 TELEGIORNALE ORARIO - TELEGIORNALE
 21.05 AGENTE FEDERALE X3 (film) - Regia di Louis King. Con Victor Mature, Piper Laurie, William Bendix.
 22.45 IMMAGINI DELLA GIOIANTINA in F. Cignoni (documentario).
 23.00 CANTIERI INFINITI - CANTIERI DEL CANTAGIRO.
 23.00 TELEGIORNALE
 23.00 TELEGIORNALE della notte
 23.00 TELEGIORNALE diretto da Franco Manno
 23.00 S.O.S. POLIZIA - SENZA SCAMPO (racconto sceneggiato)
 23.00 TELEGIORNALE della sera - Carosello
 23.00 TELEGIORNALE della sera - Carosello
 23.00 TELEGIORNALE della sera - Carosello
 23.00 TELEGIORNALE della sera - Carosello

Donna Rosita nubile (Radio 1, ore 20.25)
 Il programma radiofonico della serata. Regia di Vittorio Bonicelli. Con Vittoria Bonicelli.
 Il primo programma presenta questa sera un'opera di Giuseppe Verdi. Il titolo è «Un giorno a Cremona». Il libretto è di Arrigo Boito e la musica è di Giuseppe Verdi. Il regista è Franco Zeffirelli. Il teatro è il Teatro alla Scala di Milano.
 Il secondo programma presenta questa sera un'opera di Giuseppe Verdi. Il titolo è «Un giorno a Cremona». Il libretto è di Arrigo Boito e la musica è di Giuseppe Verdi. Il regista è Franco Zeffirelli. Il teatro è il Teatro alla Scala di Milano.

TELEVISIONE 1
 21.00 TELEGIORNALE ORARIO - TELEGIORNALE
 21.05 AGENTE FEDERALE X3 (film) - Regia di Louis King. Con Victor Mature, Piper Laurie, William Bendix.
 22.45 IMMAGINI DELLA GIOIANTINA in F. Cignoni (documentario).
 23.00 CANTIERI INFINITI - CANTIERI DEL CANTAGIRO.
 23.00 TELEGIORNALE
 23.00 TELEGIORNALE della notte
 23.00 TELEGIORNALE diretto da Franco Manno
 23.00 S.O.S. POLIZIA - SENZA SCAMPO (racconto sceneggiato)
 23.00 TELEGIORNALE della sera - Carosello
 23.00 TELEGIORNALE della sera - Carosello
 23.00 TELEGIORNALE della sera - Carosello
 23.00 TELEGIORNALE della sera - Carosello

Radio l'Unità tv 27 giugno LUNEDI' / **Radio l'Unità tv** 28 giugno MARTEDI'

TELEVISIONE 1 / **TELEVISIONE 2**

radio l'Unità tv VENERDI' 1 luglio

radio-televisione Sabato - Domenica - Lunedì - Martedì - Mercoledì - Giovedì - Venerdì

TELEVISIONE 1 / **TELEVISIONE 2**

RADIO

TELEVISIONE 1 / **TELEVISIONE 2**

VI CONSIGLIAMO

TELEVISIONE
 Colonna sonora
 Domenica 2 ore 21.15

TELEVISIONE
 Belfagor
 MERCOLEDI' 2 ore 21.15

TELEVISIONE
 Enciclopedia del mare
 GIOVEDI' 2 ore 21.15

Lea come Gertrude

La troupe del romanzo sceneggiato tratta dai Promessi Sposi è già al lavoro da circa due mesi. Le riprese saranno completate in settembre e per Natale avremo il Manzoni televisivo. In questi giorni Sandro Bolchi sta girando le scene che hanno per protagonista la monaca di Monza e che occuperanno una intera puntata del teleorizzonte. Le riprese si svolgono parte in studio e parte in esterni alla Certosa di Pavia, dove è stato ambientato il convento in quale visse Gertrude. Interprete del drammatico personaggio è una delle nostre migliori attrici, Lea Massari.

ASCOLTATE

RADIO
 20.30-21.30 (m. 31 - 41)
 • OGGI IN ITALIA •
 7.00-7.30 (m. 24) - 48.1
 8.30 (m. 24) - 25.2
 12.45-13.15 (m. 24) - 25.2
 30.5
 17-17.30 (m. 27) - 31.20
 18.00-18.30 (m. 37)
 19.30-20.00 (m. 233,3)
 20.30-21.00 (m. 233)
 22.00-22.30 (m. 233)
 23.00-23.30 (m. 240)
 23.30-24.00 (m. 240 - 233)
 23.00-23.30 (m. 362,7)

RADIO PRAGA
 18.00-18.30 (m. 213,25)
 19.30-20.00 (m. 213,3)

RADIO SOFIA
 19.00-19.25 (m. 49,42)
 21.30-22.00 (m. 48,04)
 23.00-23.30 (m. 362,7)

RADIO BERLINO INTERNAZIONALE
 18.30-19.00 (m. 30,83)
 19.00-19.30 (m. 30,83)
 22.30-23.30 (m. 210 - 49,34)
 49,34 - 41.10 - 30,84)

RADIO BUDAPEST
 12.30-12.45 (m. 30,5 - dop. musica esclusa)
 18.30-19.00 (m. 24) - 41,6
 41,6 - 50,8)
 21.15-21.30 (m. 240, 48,1)
 22.45-23.00 (m. 240, 48,1)
 19.00-19.30 (m. 30,5 - 41,6)
 41,6 - solo domenica)

RADIO BUCAREST
 13.30-14.00 (m. 30,5 - 41,6)
 m. 31,35 e 41,7)

RADIO MOSCA
 20.30-21.30 (onde medie, m. 397)
 14.30-15.00 (m. 19 - 25)
 18.30-19.00 (m. 25 - 31)
 41 - 49)

TELEVISIONE 1 / **TELEVISIONE 2**

SCHERMI E RIBALTE

Scrivete lettere brevi, con il vostro nome cognome e indirizzo. Prendete se non volete che la firma sia pubblicata INDIRIZZATE A: LETTERE ALL'UNITÀ VIA DEI TAURINI, 19 ROMA.

LETTERE ALL'UNITÀ

Il giorno piccolo cronaca Oggi sabato 25 (176-180). Onomastico: Guglielmo. Il sole sorge alle 5,37 e tramonta alle 21,14. Oggi primo quarto di luna.

Cifre della città Terzo sono nati 63 maschi e 54 femmine; sono morti 31 maschi e 27 femmine dei quali 1 minore dei 7 anni. Sono stati celebrati 81 matrimoni. Temperature: minima 16, massima 33. Per ogni 1000 abitanti si registra un ciclo sereno e temperatura in aumento.

Libreria Feltrinelli Presso la libreria Feltrinelli, via del Babuino 39/40, martedì alle 18,30, la Casa Editrice Laterza presenterà il volume di Cesare Brandi «Le due vie». Parleranno Giulio Carlo Argan, Roland Barthes, Emilio Garroni.

Zoo Domenica 26 giugno 1966, ultima domenica del mese. L'ingresso al Giardino Zoologico sarà a prezzi popolari: L. 100 a persona.

Traffico A decorrere da lunedì prossimo, 27 giugno, nelle sottostazioni stradali sarà istituita la seguente disciplina della circolazione veicolare.

Spesi Si sono spostati i compagni Giorgio Rubeco ed Elena Venditti. Alla felice coppia giungono gli auguri affettuosi dell'Unità.

Nozze Oggi si uniscono in matrimonio, nella chiesa di S. Sebastiano fuori le mura la signora Gabriella Sacchetti, figlia del comandante dei vigili urbani dott. Umberto, e il dott. Adolfo Chiarverini. Alla coppia giungono i nostri più fervidi auguri.

VISITATE LA XIII RASSEGNA INTERNAZIONALE ELETTRONICA NUCLEARE E TELEFONICA CINEMATOGRAFICA. ROMA 15-26 Giugno - Palazzo dei Congressi - EUR.

Giugno Rinascita LIBRERIA - Via delle Botteghe Oscure, 1 Dal 1° al 30 giugno offerte e sconti di eccezionale interesse per tutti.

SPONSALFIDI LA SPONSALFIDI RISOLVE I PROBLEMI ECONOMICI DEI FIDANZATI. SENZA ANTICIPI E CON RATE ADEGUATE AL SPONSALFIDI, IN OGNI PARTE ITALIA, A PREZZO DI 100.000 QUANTO OCCORRE PER LA CASA, L'ARREDAMENTO, IL VEICOLO, IL TRAVAGNO, IL RIFRESCO E LE FESTE.

ATTRAZIONI BABY PARKING (Via S. Prisca 10). Domani dalle 17 alle 20 visita dei bambini ai personaggi delle fiabe.

RAI - I'Unità ***** CONCONSO A PREMI ABBINATO ALLA TRASMISSIONE "STUDIO UNO" DEL 25 GIUGNO 1966

RAI - I'Unità ***** CONCONSO A PREMI ABBINATO ALLA TRASMISSIONE "STUDIO UNO" DEL 25 GIUGNO 1966

RAI - I'Unità ***** CONCONSO A PREMI ABBINATO ALLA TRASMISSIONE "STUDIO UNO" DEL 25 GIUGNO 1966

TEATRI

ANFITEATRO DELLA QUERCIA DEL TASSO (Giulio) Venerdì alle 21,30 anteprima Spettacolo «Tutto bene quel che finisce bene» di Shakespeare con F. Aloni, M. Bavaudo, M. Bonini Oliv, F. Cernilli, G. Donato, A. Lello, A. Maravita, C. Sacchi, F. Santelli, R. S. Ammirata.

COLA DI RIENZO (Tel. 350.584) D'Angelo, con F. Nero (VM 18) A. CORSO (Tel. 671.691) Mark Doner agente Zeta 7, con L. Joffrey (VM 18) A.

GIARDINO (Tel. 674.946) Giuletta degli spiriti, di F. Fellini (VM 14) DR. G. IMPERIALCINE n. 2 (686.745) Imperiale addio (VM 18) DR. G.

MAJESTIC (Tel. 674.908) Spogliarello per signorina, con L. Caron (VM 14) S. MAZZINI (Tel. 351.922) Giuletta degli spiriti, di F. Fellini (VM 14) DR. G.

MODERNO (Tel. 460.285) Racconti a due piazze, con S. R. Cosimo (VM 18) S. MODERNO SALETTA (606.285) Mait-helm il silenziatore, con D. Martin (Tel. 734.876) D'Angelo, con F. Nero (VM 18) A.

QUATTRO FONTANE (740.265) La pupa, con M. Mercier (VM 18) S. QUINIRALE (Tel. 642.638) Matrimonio all'italiana, con S. R. Cosimo (VM 18) S.

ROYAL (Tel. 770.549) Classe, con G. Douglas (VM 18) S. SALONE MARGHERITA (671.439) Cinema d'essai: La ballata del soldato, con N. Gwynne (VM 18) S.

AFRICA: Angelica, con M. Mercurio. AFRICA: Missione in Manciuria, con A. Branciforti. ALASKA: Silda a Rio Bravo, con G. M. G. ALBA: I don Giovanni della Costa Azzurra, con A. Stronzone.

ARENE

ALABAMA (Torre Gaeta): Prossimo spettacolo: «L'isola dei pirati». AURORA: Prossima apertura CHIARASTELLA: Ploss apertura.

AVANTI: Il ballo delle pistole, con T. Young A. BELLIGIA: Il ritorno di Ringo, con G. Gemma A. BENO: Mi vedrai tornare ROMA: Il mondo nelle mie braccia, con G. Gemma A.

DELLA GRAZIE: Riposo. DELLE PROVINCE: La spada degli oceanici, con J. Marata. DEGLI SCIOPIONI: Strage del Colosseo, con T. Baccetti.

DELLA GRAZIE: Riposo. GIOVANNI TRASTEVERE: Mezzogiorno d'argento, con R. Tamblay. GIULIO CESARE: I due re, con G. Gemma A.

LA FENICE: Viva Maria, con S. R. Cosimo (VM 18) S. LEON: Il ponticello sul fiume del gual, con J. Lewis C.

LA FENICE: Viva Maria, con S. R. Cosimo (VM 18) S. LEON: Il ponticello sul fiume del gual, con J. Lewis C.

LA FENICE: Viva Maria, con S. R. Cosimo (VM 18) S. LEON: Il ponticello sul fiume del gual, con J. Lewis C.

LA FENICE: Viva Maria, con S. R. Cosimo (VM 18) S. LEON: Il ponticello sul fiume del gual, con J. Lewis C.

Il petrolio nel mare «Ostia: un colpo ai pendolari delle vacanze»

Cara Unità, sono uno dei tanti, innumerevoli padri di famiglia che non possono permettersi di portare la famiglia in vacanza perché lo stipendio non lo permette. I figli vanno a scuola, le spese aumentano ogni giorno, il costo della vita sale. Da anni, ormai, le mie vacanze le trascorro a Ostia. Possiedo una macchinetta e con quella porto i bambini al mare ogni mattina.

Ma quest'anno temo fortemente che nemmeno questa vacanza potrà far «godere» alla famiglia. Il petrolio ha invaso tutto e il mare lo vedremo in cartolina. Ma non è di questo che li volevo parlare, anche perché non sono il solo ad essere colpito dal fatto delle navi che si sono messe a perdere petrolio in mare.

Quello che volevo sottolineare è il fatto che quando ci fu la prima perdita, quella della petroliera «Pina Norvege», si era a pochi giorni dalle elezioni, e tutti si diedero un gran da fare per risolvere in qualche modo il problema. Il ministro della Marina sorvolò il mare a bordo di un elicottero, vigili, marinai, volontari furono mobilitati per evitare che l'ondata nera arrivasse alla riva.

Si diceva che si scioglierebbe il petrolio. Insomma in quel caso si ebbe paura che il petrolio potesse giocare, in qualche modo, sul voto degli elettori. Il vento, si dice, aiutò i governanti e spinse al largo la grande macchia; non se ne parlò più. Ma ora ci risiamo e se tu, cara Unità, non ci darai una mano, noi pendolari delle vacanze saremo davvero costretti a passare le ferie sul balcone di casa, magari in mutande.

G. D. V. (Roma)

Doveva partire il 7 giugno: non ha ancora ricevuto la cartolina di leva

Cara Unità, sono un giovane calabrese e vivo a Roma dove, con grande fortuna, sono riuscito a trovare un lavoro; dico con grande fortuna, perché nonostante che io sia ottimo meccanico, il lavoro è poco per tutti e mal retribuito. Da qualche mese sono in attesa della cartolina di leva. Secondo le informazioni ricevute alcuni mesi fa dal Distretto Militare di Catanzaro, io avrei dovuto partire per la destinazione da comunicare, il sette giugno scorso. Ho atteso di giorno in giorno l'arrivo dell'avviso di partenza per la città destinatami, ma finora, e siamo al 21 giugno, forse a causa dello scioglimento dei posti dei quali tutti parlano, o forse perché fra Distretto e Comune, c'è stato un errore, non ho ricevuto nulla. Mi sono inutilmente recato al Distretto Militare di Roma per far presente il mio caso, e poi dai carabinieri del quartiere dove abito: non hanno saputo darmi alcun consiglio. Cosa posso fare?

G. D. V. (Roma)

L'unico consiglio che possiamo darvi è di considerare che non è possibile sapere per quanto tempo ancora i posti postelegrafonici saranno costretti a scopiare per le loro quote riandazioni e quello di spedire immediatamente al Distretto militare della provincia nelle cui schede lei è iscritto, un telegramma in copia, avvertendo della mancata ricezione della cartolina di partenza. La copia del telegramma le potrà servire come prova per ogni eventuale contestazione che in avvenire potesse esserle fatta.

Il Cilento come l'India e l'Africa

Cara Unità, il Cilento si trova nell'Italia meridionale, ma per l'arretratezza delle sue strutture e 50 comuni di questa provincia potrebbero benissimo trovarsi in India o nell'interno dell'Africa. Il mio paese, Casalvelino, è di questi 50 paesi, uno dei più depressi: pochi sono coloro che hanno potuto restare alla vita di disperazione e di fame che, come un secolo fa, i nostri contadini sono costretti a condurre. Chi era in condizione di lavorare, di imparare un mestiere, è partito e ora le campagne e i casolari sono quasi deserti. Sono rimasti i vecchi i bambini e le donne; quando i giornali tempo fa, hanno pubblicato le fotografie dei bambini e delle donne indiane che morivano di fame, mi è parso proprio di vedere la gente del mio paese. Perché anche qui i bambini stanno, sporchi e lacrimosi, in mezzo alla strada sfamandosi con un tozzo di pane (a scuola il rendimento è sempre scarso a causa del denutrimiento di cui la popolazione infantile soffre); le donne cucinano ancora con acqua di fiume, piena di microbi e fonte di ogni tipo di malattie.

Dalla fine della guerra ad oggi mentre nuove truppe cinesi sono state costruite, ed il progresso e la civiltà sembra siano venuti patrimonio di tutti, il Cilento è rimasto fermo ad attendere i miliardi, «empe promessi e magari finiti nelle mani dei pochi». Gli abitanti del Cilento odiano il presente e temono l'avvenire: per i pochi rimasti avvenire vuol dire giornate sempre uguali, con la sola prospettiva di trovare una mano che, da lontano, li aiuti ad andarsene.

GIUSEPPE GALZEVAO (Casalvelino S. Salerno)

Meglio bocciati che rimandati a settembre

Cara Unità, mio figlio (IV ginnasio) è stato rimandato in quattro materie: italiano, latino, storia, matematica. Non dirò come alcune madri accettate da falsi orgogli che a mio figlio sono state fatte le giustificazioni. Evidentemente non è abbastanza maturo, ha studiato poco e il risultato è quello che è. Naturalmente non penso nemmeno di sottoporre il ragazzo tra l'altro in un'età particolarmente delicata, ad uno sforzo come sarebbe quello di studiare quattro materie così gravose durante l'estate - praticamente con due mesi di tempo - ma mi domando: con quale criterio si decide di «rimandare» o «respingere» uno studente? E' mai possibile sopporre che

Lettera alla Corte Costituzionale sulla illegittimità delle prescrizioni di periodi di lavoro

Cara Unità, presto attività presso il Comune di Taranto sin dal 1937 ma sono stato assunto in ruolo solo nel 1942. Ho diritto, secondo la recente sentenza della Corte Costituzionale (illegittimità degli artt. 2918, 2935 e 2956) a recuperare i cinque anni non riconosciuti? Se fosse possibile, me ne andrei in pensione.

MARIA ROCCI (Firenze)

Solo e malato cronico, lo vogliono dimettere dall'ospedale

Cara Unità, da circa quattro anni vivo in un sanatorio e sono solo al mondo, non ho famiglia, né possibilità finanziarie. Sono stato trasferito dal Ministero della Sanità nel ospedale di Pietra Ligure (provincia di Savona); il trasferimento (spese di viaggio 7.500 lire da Osimo a Pietra Ligure) è stato a mio carico. Strano, ma vero. Qui ho fatto tutti gli esami e avendo rifiutato di essere operato, perché il mio cuore è debole, mi hanno spiegato che essendo cronico debbo lasciare l'ospedale e tornare alla mia città (Napoli). Io però non ho una casa, un parente che mi possa ospitare, sono malato e ormai 52enne; dove vado? Ho fatto presente il mio caso al medico, e lui mi ha risposto di andare a Napoli al Consorzio provinciale antitubercolare dove posso fare la richiesta per essere ricoverato di nuovo in un sanatorio stabile in questo ospedale. Mi ha detto che mi ha mandato solo per fare l'operazione, la quale una volta eseguita, mi costringerebbe a lasciare la sede.

E' possibile che un malato cronico, che ha solo 900 lire in tasca (tante ne ho al momento in cui scrivo) e non sa dove sbattere la testa, non possa trovare un ricovero stabile in questo ospedale di Pietra Ligure? Dov'è lo Stato si occupa di lui? Voi cara Unità, segnalare il mio disperato caso al Ministero della Sanità, perché prenda dei provvedimenti?

GENNARO PLATONE (Riparto 1/17 - Ospedali Riuniti Santa Corona Pietra Ligure (Savona))

La notizia falsa in prima pagina a 7 colonne: la smentita nascosta in una pagina interna

Cara Unità, mancava una prova della falsità di certi giornali che si definiscono indipendenti e che vogliono presentarsi con una patina di serietà, essa è venuta in questi giorni con la notizia su Cuba in ventate di sana pianta. Venerdì il Corriere d'informazione è uscito con un titolo che occupava quasi tutta la testata di prima pagina il quale diceva: «Sperimenti mondiali - Orrenda notizia dall'isola di Castro - 166 12 terribili ore di morte - Fucliti 176 prigionieri politici - Prima dell'esecuzione sono stati tolti a ciascuno condannato tre litri di sangue - Il sangue prelevato ai disgraziati avviati al plotone d'esecuzione versato a suon di dollari al Vietnam del Nord». Se questo era il titolo, le notizie ed i commenti non ancora peggiori: sembravano usciti da una mente malata, che si abbeverava sui più sadici fumetti dell'orrore.

Poi è uscita la smentita netta, categorica, dell'ambasciata di Cuba a Roma. Il giornale in questione avrebbe perlopiù dovuto «dimenticare» il giorno dopo, pubblicando «diluendo» in prima pagina, sensandosi con i suoi lettori per le assurdità che ad essi aveva propinato il giorno avanti. Ma questa gente è abituata a ben altro, la loro faccia è di bronzo, l'onore ce l'hanno sotto le scarpe, la menzogna è il loro pane quotidiano. E così, come se niente fosse, si sono limitati a pubblicare la smentita di Cuba in dieci righe, con un titolo piccolo piccolo, affinché non si vedesse, in una pagina interna.

LETTERA FIRMATA (Milano)

Grande successo hanno ottenuto al Festival dei Due Mondi di Spoleto, il film «L'isola dei pirati» di G. Rizzuto e G. Rizzuto (Pelliss) nel celebre lavoro di C. Debussy «Pelleas et Melisande».

SCIENZA E TECNICA

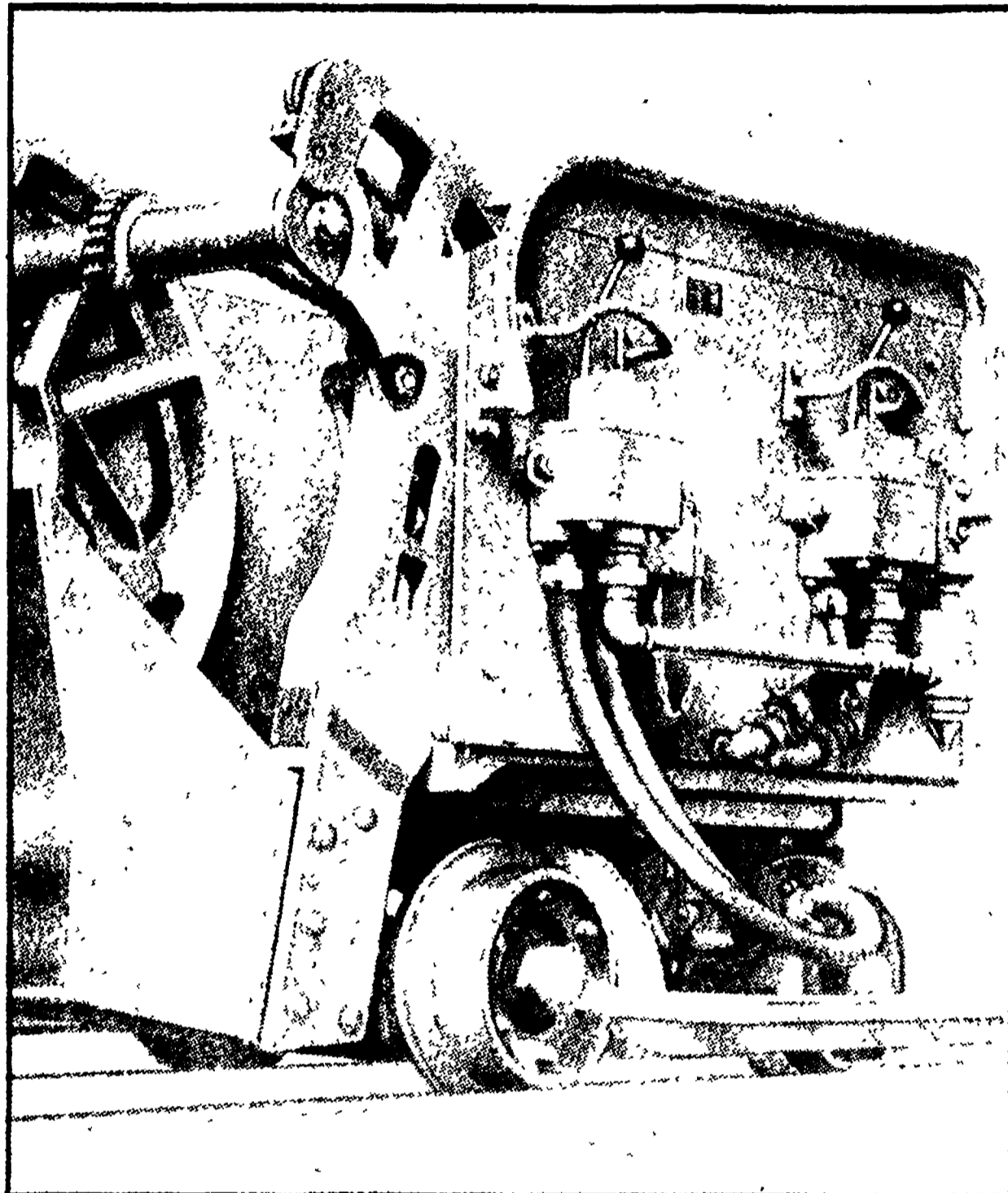
Documentato a Milano lo straordinario sviluppo dell'industria mineraria

La Polonia rifornirà l'Europa di carbone

Tre facoltà universitarie, decine di istituti specializzati, migliaia di esperti, mezzo milione di minatori: questi i dati di una industria in continua espansione — Macchine moderne ed efficienti soluzioni tecniche

Nel quadro delle «Giornate della Scienza e della Tecnica nel Mondo», manifestazioni internazionali che si svolgono al Museo della Scienza e della Tecnica di Milano, si è tenuta di recente la Giornata della Repubblica Popolare di Polonia, accompagnata da una mostra storico-tecnica, sull'industria estrattiva, ed aperta alla presenza di autorità italiane e polacche...

ricerca, che impiegano 4.000 specialisti, tra laureati e ingegneri, e 12 istituti specializzati nella tecnica per la estrazione delle nuove miniere, che occupano 6.500 ingegneri e tecnici. Per la costruzione degli impianti di base delle miniere nuove o da ricostruire, vengono impiegati 50.000 uomini...



Una pala caricatrice su binari, azionata ad aria compressa, per il caricamento meccanizzato ed automatizzato del minerale abbattuto in galiera

Questo, ci sembra, è un po' il caso della Polonia moderna, agli occhi del nostro pubblico. Uno stato, prima della guerra, molto arretrato, prevalentemente agricolo, non molto densamente popolato, con un livello tecnico e culturale assai modesto; un paese duramente provato dalla guerra, e posto lì, subito dopo, sulla via della ricostruzione e del progresso, tanto da poter allacciare rapporti culturali e commerciali di una certa consistenza con l'estero...

La Polonia produce attualmente 122 milioni di tonnellate l'anno di carbone fossile (è il 2° posto mondiale assoluto); 24 milioni di tonnellate di lignite (8° posto mondiale); 3 milioni di tonnellate di zinco (7° posto mondiale) oltre a rame, ferro, sal gemma ed altri minerali di minor pregio. La produzione del rame, inesistente prima della guerra, è in rapido sviluppo, con la realizzazione di un nuovo completo bacino minerario. Tra pochi anni sarà raggiunta una produzione di 4 milioni di tonnellate annue, con il che grandi quantitativi di metallo saranno disponibili per l'esportazione.

Alla base di un'industria estrattiva di simile potenza, che occupa quasi mezzo milione di minatori, sta un complesso tecnico scientifico di primo ordine, ampiamente articolato. Sono in funzione due facoltà universitarie, specializzate nell'ingegneria dell'industria estrattiva, ed una terza entrerà in funzione tra poco. Tali facoltà sono affiancate da istituti specializzati in

importanti quantità rilevanti di carbone polacco: circa 23 milioni di tonnellate all'anno. Gli economisti ed i tecnici polacchi prevedono un forte aumento delle esportazioni di carbone verso i paesi dell'Europa Occidentale, i quali importano oggi dal 35 al 50% del carbone che consumano. Tale previsto aumento delle esportazioni polacche si basa su dati di fatto assai interessanti. Oltre alla questione della disponibilità, cui già abbiamo fatto cenno, stanno i costi decrescenti dell'estrazione in Polonia, dovuti all'incessante progresso delle attrezzature e dei metodi, alla meccanizzazione ed all'automazione sempre più completa delle miniere, e ad un sistema di trasporti sempre più efficiente. Le miniere polacche sono ricaminate di macchinari di vario tipo per l'abbattimento del minerale, di nastri trasportatori meccanizzati, di sistemi convogliatori idraulici, di treni a scartamento ridotto a manovra totalmente automatica, dal

riempimento allo svuotamento. Le galie vengono armate con elementi metallici costruiti in serie, standardizzati, di facilissima sistemazione; le galie qualora siano destinate all'abbandono, vengono costipate di sabbia ed altri materiali, in modo da non creare difficoltà negli ulteriori scavi, cedimenti, fuochi d'acqua, accumulo di gas e frantumamenti in superficie. Il numero degli uomini impegnati per ogni tonnellata di minerale estratto, di miniere, e diminuisce in presenza del personale in galiera, che è impegnato ormai, quasi totalmente in operazioni di comando e di attrezzamento, e non partecipa quasi per nulla all'abbattimento ed al trasporto del minerale. Gli specialisti polacchi non escludono che il loro carbone, a scadenza relativamente breve, potrà essere, in tutta una serie di utilizzazioni, in quanto i costi di tale prodotto non sembrano suscettibili di una diminuzione. Si preparano quindi,

nel futuro, a diventare i principali fornitori centroeuropei di carbon fossile, sorretti dalla loro tecnica, e favoriti dalle disponibilità di minerale e dalla situazione geografica dei bacini minerari polacchi che li pone al centro di una zona che, entro un raggio di un migliaio di chilometri, tocca l'Inghilterra, Francia, Germania, Italia, paesi Balcanici e URSS. Entro tale raggio si trova, naturalmente, il nostro Paese, il quale è già oggi fortemente interessato al carbone polacco, e lo sarà ancor più nel futuro, per alimentare la propria crescente industria siderurgica, far fronte ai bisogni di energia elettrica e industriale; per contro, l'economia italiana, con grande facilità potrà compensare tali importazioni esportando materiale elettrico e ferroviario, navi, macchine tessili e d'altro tipo, automobili, tessuti, conserve alimentari, prodotti chimici ed altro ancora.

Paolo Sassi

LETTERATURA

Uno scritto pubblicato da «Les Temps Modernes»

Sartre spiega Flaubert

Un complesso e ambiguo rapporto lega il grande scrittore a quella borghesia di cui egli era, secondo il suo critico, vittima e complice al tempo stesso

I numeri di maggio e giugno di Les Temps Modernes pubblicano uno scritto di Sartre dal titolo La coscienza di classe chez Flaubert. Si tratta di un estratto, piuttosto lungo, da un atteso saggio a cui Sartre lavorava da anni in modo discontinuo. L'idea, come testimonia Simone de Beauvoir nel terzo volume delle sue memorie, gli era nata intorno al '56: «Garaudy gli aveva proposto di confrontare su un argomento preciso l'efficacia del metodo marxista e del metodo esistenzialista, avvertendo che si impongono, in un modo, Flaubert e la sua opera. Sartre scrisse un lungo saggio molto approfondito, la cui forma però era troppo trascinata perché potesse pensare di pubblicarlo».

Qual era il suo problema? Sartre era, infatti, profondamente convinto che il modo di produzione della vita materiale domina in generale lo sviluppo della vita sociale, politica e intellettuale. Ma, ricorda Pietro Chioldi nel suo Sartre e il marxismo (Feltrinelli, 1965), «il dominare non significa determinare meccanicamente, perché la totalità è un rapporto dialettico che risulta dal processo attraverso il quale le forze modificatrici che impediscono la riduzione della storia a economia. Queste modificazioni, per cui bisogna passare, sono costituite da tutto ciò che è connesso alla singolarità dell'individuo e alle sue relazioni di gruppo, alla educazione (la fanciullezza), alle "passioni" e, in genere, a tutto quel ricco contenuto umano e storico che psicanalisi e sociologia fanno oggetto — se pur unilaterale — delle loro ricerche».

Già nel '60, nelle Questioni di metodo promesse alla Critica della ragione dialettica, Sartre si serviva di Flaubert come esempio, precisando il suo metodo critico, e dando nello stesso tempo il senso e le direzioni di questa particolare ricerca. «Il marxismo con temporaneo mostra, per esempio, che il realismo di Flaubert è in rapporto di simbiosi con la rivoluzione e politica della piccola borghesia del Secondo Impero. Ma non mostra mai la genesi di tale reciprocità di prospettiva. Non sappiamo né perché Flaubert abbia preferito la letteratura a tutto, né perché sia vissuto come un anacoreta, né perché abbia scritto quei libri piuttosto che quelli di Durand o dei Goncourt... Si passa sotto silenzio il significato delle tre parole "appartenere alla borghesia". Infatti né la rendita fondiaria né la natura rigorosamente intellettuale del suo lavoro fanno di Flaubert un borghese. Egli appartiene alla borghesia perché è nato in essa, cioè in seno a una famiglia già borghese e il cui capo, chirurgo a Rouen,



STOCOLMA — Lezione di lotta giapponese per le «ausiliarie» dell'esercito svedese

IL SESSO IN SVEZIA rivoluzione o «sottosviluppo»?

Radio, televisione, intellettuali, sindacati ne scrivono e discutono continuamente, forse un po' troppo

Della Svezia si parla molto, specialmente a proposito di costumi sessuali, ma è probabile che le conoscenze che se ne hanno non vadano in genere oltre il luogo comune e il pregiudizio, l'ammirazione o il biasimo acritici. Un libretto recentemente tradotto dal francese (Yves Saint-Agnès, La rivoluzione sessuale in Svezia, Milano, Sugar, 119 pag., 800 lire) ci dà un'informazione completa su questo paese dove costumi sessuali certamente avanzati sono frutto d'una lunga lotta per l'emancipazione dal tabù del sesso, che mosse dalla richiesta di un'educazione sessuale completa nelle scuole e della libertà di propaganda anticensoriale — due esigenze oggi molto sentite in Italia — ed ha ottenuto risultati notevoli nel campo del vizio (dove non mancano neppure le istituzioni che cercano di aiutare i coniugi a risolvere i loro conflitti senza che si debba giungere alla dissoluzione del legame matrimoniale), della cura e delle provvidenze per le madri madri.

Molte delle notizie — fra le più inedite — che apprendiamo dal libretto sono però meno confortanti, e fanno riflettere sulla necessità di evitare che si crei o si diffonda un «mito» svedese. Ci sono in Svezia troppe discussioni su argomenti futili trattati come questioni profonde — ad esempio se sia utile la produzione di materiale pornografico destinato alle donne — e di materia pornografica e pornolite ai dischi; c'è addirittura del materiale destinato ad agire da fattore erizotante attraverso l'olfatto; v'è il com-

piamento nel mettere in piazza le proprie esperienze sessuali, e quasi l'esaltazione delle perversioni; c'è chi arriva a chiedere, in favore dei 2.000 omosessuali, l'istituzione di speciali case chiuse o ad arancione (accusa di discriminazione sessuale perché nessuno, uniti come costruzione di minorenne i rapporti omosessuali con giovani sotto i diecimila anni, mentre per i rapporti eterosessuali il limite è di 16 anni); si ammette con troppa disinvoltura che le cure psichiatriche per questa deviazione sono troppo care per cui si ritiene preferibile far fare l'omosessualità in un paese, poi, di diffusissima libertà (ma in cui la chiesa è finanziata dallo Stato e tiene i registri dello stato civile) dove la religione è scarsamente diffusa e solo il 3,5% della popolazione frequenta regolarmente i luoghi di culto, non pare proprio un elemento di progresso la diffusione di tali orpelli.

E' vero che tutti questi comportamenti di minoranza e non rappresentati l'atteggiamento tipico dei cittadini svedesi, e che ad esempio non sarebbe giusto ritenere che tutti i giovani in Svezia si comportino come i membri delle gang minori al cui interno i rapporti sessuali avvengono con una freddezza ed un esaltamento rarefatti. Quella che sembra più estesa è invece, secondo Saint-Agnès, la tendenza a considerare il sesso come un fatto non solo separabile da ogni considerazione morale — e ciò convince se per molti istanti il moralismo degli ipocriti — ma come un fatto di preoccupazione per la ricchezza affettiva degli uomini e delle donne. C'è chi sembra accorgersene. Un funzionario governativo dice: «La sola cosa che forse si potrebbe dire della Svezia è che qui non si è sviluppato un materiale di pratiche amorose. Svezia qui si fa all'amore in qualche modo, senza comunicazione spirituale. I due partners sono molto lontani l'uno dall'altro, non del tutto separati. Due mobili che si trovano davanti alla televisione. Ve n'è di strada da fare in questo campo!». Ancora una citazione, questa dell'autore, «Nello stato attuale delle cose un dibattito sulle relazioni tra due sessi tenuto in Andalusia non potrebbe che schierare in due gruppi i fautori e gli avversari dei balli pubblici del sabato sera. Invece in Svezia, società occidentale, "parlano" che non ha più avuto quasi da cinquant'anni, e ha imparato in trenta anni il socialismo il dibattito sull'amore è aperto; ha anzi l'andamento di una rivoluzione. Sul tema del sesso radio televisione in letteratura e sindacati scrivono o no, pensano discutono e pronunciano senza sosta».

Rinvio al marzo '67 il Premio Stradanova

La IX Edizione del Premio Letterario Stradanova, a carattere nazionale, per il racconto lungo inedito e anonimo, che doveva organizzarsi nel marzo scorso, è stata, per sopravvenute circostanze e difficoltà, rinviata al 1967. Nel frattempo lo scrittore Giuseppe Longo è stato chiamato a far parte della Giuria, che, pertanto, dopo la dolorosa scomparsa di Aldo Camarino, risulta ora così composta: Manlio Dazzi, Ugo Facci De Lagarda, Giuseppe Longo, Aldo Palazzeschi, Diego Valeri. A colmare il vuoto di quest'anno, l'Editore Amicucci di Padova pubblicherà a fine estate il IV volume biennale antologico dei migliori racconti premiati nel 1964 e nel 1965.

Giorgio Bini

«Il Circolo OTES»

L'ironico «congegno» di Giuseppe D'Agata

Con uno slogan un po' facile, si potrebbe dire che il medico scrittore Giuseppe D'Agata, dopo aver preso di mira i medici, si rivolge alla sua ironia verso gli scrittori. Ma, se la formula può avere qualche validità per il medico della mutua, pamphlet sociale e montato con una certa fatica a romanzo, per il Circolo OTES (di cui è presidente a Milano, ed è di serie B, secondo la polemica classificazione di D'Agata (gli scrittori di «serie A» sarebbero quelli che risiedono a Milano e Roma), e di serie C e quelli residenti nei centri più piccoli) nella loro aspirazione a emanciparsi dalla condizione provinciale in cui si trovano, i due amici si arroccano in una ricerca narrativa che appare quasi disperata: «cemento» e «opera», le parole con cui essi sono rotti salutarmente, rappresentano, ma anche i limiti di una letteratura «collettiva», e in realtà, si direbbe, tanto perseguita quanto irraggiungibile. Sia Al che il suo amico opprono ad un fallimento, con cui l'ironia amara di D'Agata trapassa in un acuto e impetuoso sarcasmo. Il primo, dopo essersi macerato in rifacimenti da neorealista rifiutati, e dopo aver tentato invano un trapianto a riprese, si arrende a un'ironia che l'altro persegue fino alla nevrasi dei successi indicazioni creative del Circolo OTES. E il libro si chiude con una sorta di appendice-romanzo, il

«romanzo collettivo» che il Circolo ha preparato come «modello»: un romanzo meditato, onesto, consapevolmente integrato, composto di ingredienti narrativi (...), studiati e disposti in modo da corrispondere alle esigenze del consumatore medio di un prossimo futuro». Lo pensa ironico-polemico di D'Agata ha una carica prevalentemente di mira contro le posizioni neoromanticistiche di recente fortuna, ma anche il sopravvissuto istituto del letterato-arcade, dello scrittore aristocratico, dell'artista che deriva un ritardo. Ma l'ironia di D'Agata sarebbe apparsa sull'altro versante, e non solo a e te non solo a che su D'Agata sembra condizionato ancora da quella stessa tradizione che ha appena allegramente ammantato e saccheggiano. La pluralità del discorso, allora, resta in superficie, si esaurisce in una certa provocazione, in una polemica con tingente. D'Agata stesso sembra rendersene conto, perché qui si avverte maggiore il suo sgarbo, il suo lavoro di «prime» e di «due», il «romanzo collettivo», e via dicendo) senza esteriori ossequi alle mode. Un'opera dunque, questo Circolo OTES, che segna un progresso nel la-

turo di D'Agata, ma che, oltre al tempo stesso intera gatti e riserve. Si ha l'impressione, ad esempio, che la carica ironica di D'Agata, così esplicita e dichiarata nel disegno generale del suo «congegno» e nei contenuti che si affiorano, non sempre riesca a risolversi nell'ultimo tessuto della prosa. Egli manovra bene i vecchi impasti linguistici e moduli stilistici di una narrativa neorealista passata attraverso le metamorfosi del dopoguerra a oggi: la manovra per ironizzare la maniera, e la carica di derisione, è un po' debole. Ma l'ironia di D'Agata sarebbe apparsa sull'altro versante, e non solo a e te non solo a che su D'Agata sembra condizionato ancora da quella stessa tradizione che ha appena allegramente ammantato e saccheggiano. La pluralità del discorso, allora, resta in superficie, si esaurisce in una certa provocazione, in una polemica con tingente. D'Agata stesso sembra rendersene conto, perché qui si avverte maggiore il suo sgarbo, il suo lavoro di «prime» e di «due», il «romanzo collettivo», e via dicendo) senza esteriori ossequi alle mode. Un'opera dunque, questo Circolo OTES, che segna un progresso nel la-

Gian Carlo Ferretti

Edda Cantoni

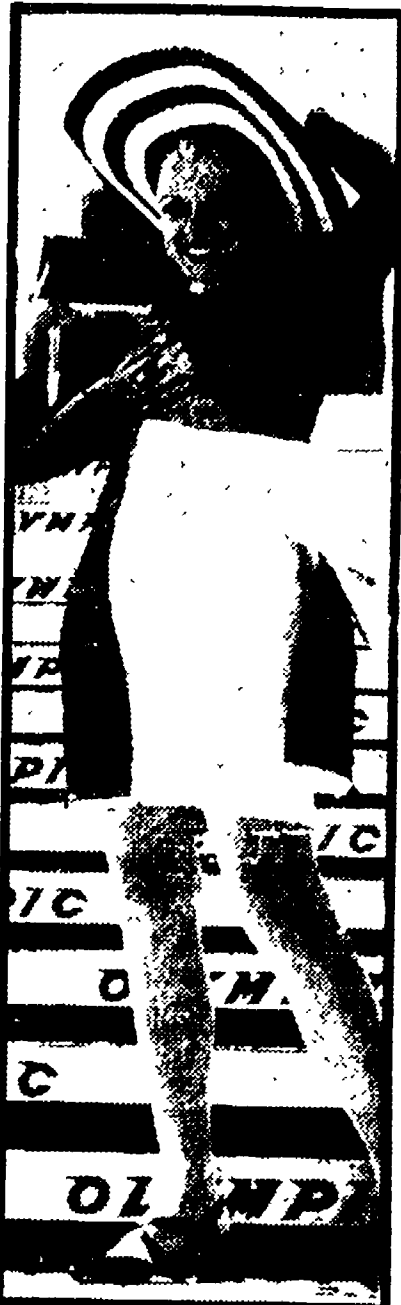
Inaugurato il Festival dei Due Mondi

«Pelléas e Mélisande»

magnifico «liberty»

Di eccezionale livello la regia dell'opera di Debussy curata da Menotti

Sandra: comincia la lunga assenza



Sandra Milo è partita per gli Stati Uniti, dove probabilmente resterà a lungo per impegni cinematografici.

Retrospectiva di Pabst al Festival di Locarno

LOCARNO, 24. Nel quadro del festival del film di Locarno che come noto si svolgerà dal 24 al 31 luglio...

Nicoletta Machiavelli girerà a Londra con Lattuada

Nicoletta Machiavelli, la giovane attrice fiorentina che ha appena finito di girare due film...

Nostro servizio SPOLETO, 24

La sorpresa che Giancarlo Menotti non aveva tirato fuori dalla manica troppo stretta del Nono Festival in occasione della recente conferenza stampa...

Nato da un felice incontro il Pelléas avrebbe dovuto essere la prima opera di questo stesso musicista...

Delto di Menotti - vero trionfatore della serata dopo un simile tour de force - è detto subito dopo del contributo che lo scenografo Rouben Ter Arianian - quello delle scene del film Il cardinale...

Come è superfluo dire della cornice di mondanità nella quale si inserirà ieri sera la voce del lavoro, l'orchestra, che è quella del Teatro Verdi...

Gianfilippo de' Rossi Sei concerti jazz in programma al Festival di Praga

PRAGA, 24. Oltre a Duke Ellington e al suo complesso, numerosi altri complessi di diversi paesi hanno confermato la loro partecipazione...

La seconda è quella dell'ambientazione del dramma in un sognante orizzonte di marca liberty. Che i personaggi del Pelléas non vivono la loro storia nell'improbabile medioevo...

Hanno parlato russo Il Cantagiò passa tra cineprese e minigonne

Oggi la quarta tappa

I favoriti già attestati nelle zone alte della classifica



HOLLYWOOD - Maya Plisekaja è andata a trovare Natalie Wood in uno studio hollywoodiano.

«Voglio andare in campagna»

Romy: basta con il cinema e con Parigi

Nostro servizio

PARIGI, 24. Romy Schneider lascia il cinema. Non è la prima volta che lo dice. Ma questa sembra quella definitiva.

Gianfilippo de' Rossi

PRAGA, 24. Oltre a Duke Ellington e al suo complesso, numerosi altri complessi di diversi paesi hanno confermato la loro partecipazione...

PRAGA, 24. Oltre a Duke Ellington e al suo complesso, numerosi altri complessi di diversi paesi hanno confermato la loro partecipazione...

BRACCIO DI FERRO di Bud Sagendorf



Dal nostro inviato

VALENZA P.O., 24

Dopo la parentesi di Torino, un'altra puntata nuova ha ospitato questa sera, il Cantagiò che è approdato per la terza tappa, a Valenza Po...

Questa dei cacciatori di ricordi meccanici, che si sono affiancati ai tradizionali e più romantici cacciatori di autografi...

La classifica, dopo Torino, vede in testa adesso il solo Little Tony che ieri notte ha restituito un altro ex aequo...

La maglia rosa, dunque, è rimasta al solo Little Tony, con 95 punti: la canzone che si è scelta, Riderò, di sapore acre...

Come si vede, le distanze non sono ancora minime e lasciano prevedere prossimi colpi di scena, salvo, forse, per l'ultimo posto, al quale si è salda mente ancorato il romanzo Lando Finirini...

Altre notizie: il terzo posto, con 93 punti, Bobby Solo, invece, è al quinto posto, a quota 91.

Altre notizie: il terzo posto, con 93 punti, Bobby Solo, invece, è al quinto posto, a quota 91.

Altre notizie: il terzo posto, con 93 punti, Bobby Solo, invece, è al quinto posto, a quota 91.

Altre notizie: il terzo posto, con 93 punti, Bobby Solo, invece, è al quinto posto, a quota 91.

Altre notizie: il terzo posto, con 93 punti, Bobby Solo, invece, è al quinto posto, a quota 91.

Altre notizie: il terzo posto, con 93 punti, Bobby Solo, invece, è al quinto posto, a quota 91.

Altre notizie: il terzo posto, con 93 punti, Bobby Solo, invece, è al quinto posto, a quota 91.

Altre notizie: il terzo posto, con 93 punti, Bobby Solo, invece, è al quinto posto, a quota 91.

Altre notizie: il terzo posto, con 93 punti, Bobby Solo, invece, è al quinto posto, a quota 91.

Altre notizie: il terzo posto, con 93 punti, Bobby Solo, invece, è al quinto posto, a quota 91.

Altre notizie: il terzo posto, con 93 punti, Bobby Solo, invece, è al quinto posto, a quota 91.

Altre notizie: il terzo posto, con 93 punti, Bobby Solo, invece, è al quinto posto, a quota 91.

Altre notizie: il terzo posto, con 93 punti, Bobby Solo, invece, è al quinto posto, a quota 91.

Altre notizie: il terzo posto, con 93 punti, Bobby Solo, invece, è al quinto posto, a quota 91.

Rai U controcanale

Visita alla Rota

Ieri sera per la prima volta una macchina da presa è entrata nella sede del tribunale della Sacra Rota.

Non sappiamo quali siano state queste modifiche. In ogni caso abbiamo apprezzato, al di là di tutte le considerazioni che possono farsi in merito alle dichiarazioni dei giudici del tribunale ecclesiastico...

La televisione dovrebbe continuamente portare a conoscenza del pubblico non soltanto i luoghi dove certe funzioni pubbliche si svolgono, ma il funzionamento stesso delle istituzioni civili.

Ventun minuti è durata il servizio sulla Sacra Rota, ventun minuti occupati quasi interamente dalle interviste con ecclesiastici uditori, difensori del rinvolo, notai e archiviati del tribunale.

Successivamente è stata la volta del materiale archeologico sommerso che è continuamente preda di ladri subacquei. Francamente non abbiamo capito perché la sorveglianza invece di pagare un guardiano che dovrebbe vigilare su un largo tratto di mare non paga dei sommozzatori capaci di recuperare questi inestimabili tesori che giacciono sul fondo a pochi metri dal pelo dell'acqua.



...ed ora gioca TOTIP

Nel N. 26 di Rinascita da oggi nelle edicole

- Sinistre in Francia e a casa nostra (editoriale di Gian Carlo Pajetta)
● Il siluro di Colombo (di Giorgio Amendola)
● Valo nel Tavoliere rosso (di Alfredo Reichlin)
● Da Forlì una lezione (di Aniello Coppola)
● Sinistra italiana e crisi atlantica (di Massimo Roberts)
● Giovani uniti per il socialismo (di Giulio Quercini)
● Necessità di iniziare un dialogo fra i blocchi (di Paolo Vittorelli)
● Partito e nazione nella Romania socialista (di Franco Bertone)
● Colloquio senza dogmatismi (di Milan Průcha)
● Un'analisi della Pravda sulla socialdemocrazia
● Questi venti anni di Repubblica: interventi di Boanini, Roversi, Scalia, Villari e Paolo Bufalini
● Le alternative dell'avanguardia (di Mario Spinella)
● Una bomba a Berkeley (di Susan Pollard)

IL CONTEMPORANEO N. 6
● Pubblicità: mito e concretezza
● Interventi di Giancarlo Buzzi, Albe Steiner, Ermanno Marchi, Emilio Garroni, Vittorio Gregoret, Tullio De Mauro e Luciano Bergonzini
● Mallarmé visto da Sartre
● Giornale di lettura, 2 di Galvano Della Volpe

rassegna internazionale

Viaggio a Bonn di Moro e Fanfani

Gli onli Moro e Fanfani partono domenica per la Repubblica federale tedesca dove si tratterà fino a venerdì. Una visita di cortesia, dunque, nel corso della quale saranno approfonditi i temi oggettivi dei colloqui che vanno, evidentemente, dalla situazione internazionale in generale a quella europea (rapporti inter-europei e situazione all'interno della comunità economica)...

Abbiamo letto in effetti che il presidente del Consiglio italiano avrebbe dichiarato di essere contrario a iniziative unilaterali nei confronti dell'URSS (contrattori, quindi, a ciò che De Gaulle sta facendo in questi giorni in Unione Sovietica) e al tempo stesso perplesso di fronte alla possibilità di una trattativa paneuropea del tipo della conferenza di Bonn...

Romania

Ciu En-lai a Tirana dopo la visita a Bucarest

Dal nostro corrispondente BUCAREST, 24. Ciu En-lai ha lasciato stamane Bucarest diretto a Tirana salutato da una gran folla, da salite d'artilleria e da brevi discorsi. Il presidente del Consiglio dei ministri romeno Jon Ghelbrige Maurer ha salutato l'ospite rilevando che egli «ha avuto occasione di conoscere sul terreno il socialismo e il comunismo della Romania, di vedere come viene attuata la politica del Partito comunista e dello Stato per assicurare il progresso della patria socialista...

Il gran numero delle incursioni sul sud annunciate oggi è in linea con la politica della «terra bruciata» che presiede alle operazioni di estensione del conflitto su tutto il territorio del Vietnam...

Il comunicato pubblicato a Stabia della Romania ed un aperto scambio di pareri sui problemi di comunismo e socialismo è concluso. Ciu En-lai «può essere sicuro che nella lotta contro l'imperialismo capeggiata dagli Stati Uniti e nella lotta di liberazione nazionale il popolo cinese lo aiuterà sempre».

Il comunicato pubblicato a Stabia della Romania ed un aperto scambio di pareri sui problemi di comunismo e socialismo è concluso. Ciu En-lai «può essere sicuro che nella lotta contro l'imperialismo capeggiata dagli Stati Uniti e nella lotta di liberazione nazionale il popolo cinese lo aiuterà sempre».

Sempre più feroce

L'aggressione americana

654 incursioni in un giorno sul Sud Vietnam

Gli USA preparano una ulteriore «intensificazione delle operazioni» presso Quang Tri - Audaci attacchi del FNL - Sciopero degli edili a Saigon

SAIGON, 24. Aviazione americana e aviazione collaborazionista hanno effettuato nelle ultime 24 ore 654 incursioni sul Vietnam del sud, la parte di Vietnam che gli americani dicono di voler «difendere». La cifra è di poco superiore alla media quotidiana (che si aggira sulle 400-500 incursioni), ma il fatto che questa cifra sia stata resa nota indica che quanto Johnson si parlava di intensificazione delle operazioni «verso la fine della scorsa settimana, egli intendeva anche intensificazione del massacro nel sud. Contro il nord sono state effettuate 84 incursioni.

L'intensificazione delle operazioni aggressive dovrebbe tuttavia entrare in una nuova, peggiore fase, nei prossimi giorni o nelle prossime settimane. Secondo indiscrezioni da Washington, infatti, il presidente ha già dato il suo consenso al bombardamento dei «deposti di benzina» di Hanoi e di altri obiettivi nel Vietnam del nord...

Il comunicato pubblicato a Stabia della Romania ed un aperto scambio di pareri sui problemi di comunismo e socialismo è concluso. Ciu En-lai «può essere sicuro che nella lotta contro l'imperialismo capeggiata dagli Stati Uniti e nella lotta di liberazione nazionale il popolo cinese lo aiuterà sempre».

Statali

colpiti, in tutti i loro diritti di ammissione, di carriera e di trattamento pensionistico.

Annunciato al XVIII Congresso

Quadruplicate le forze del PC USA tra i giovani studenti californiani

NEW YORK, 24. Il numero dei giovani comunisti si è quintuplicato in California negli ultimi due anni. Ne ha dato notizia il XVIII Congresso del PCUSA, che si è svolto a Berkeley e a San Francisco. Il numero dei giovani comunisti si è quintuplicato in California negli ultimi due anni. Ne ha dato notizia il XVIII Congresso del PCUSA, che si è svolto a Berkeley e a San Francisco.

Interrogazione sulla revoca USA del visto d'ingresso al compagno Sandri

Sulla revoca del visto di ingresso negli USA operata dalla polizia di frontiera nordamericana contro il compagno Sandri, il deputato socialista di Montreuil nei confronti del compagno Sandri, il deputato socialista di Montreuil nei confronti del compagno Sandri...

Statali

colpiti, in tutti i loro diritti di ammissione, di carriera e di trattamento pensionistico.

Annunciato al XVIII Congresso

Quadruplicate le forze del PC USA tra i giovani studenti californiani

NEW YORK, 24. Il numero dei giovani comunisti si è quintuplicato in California negli ultimi due anni. Ne ha dato notizia il XVIII Congresso del PCUSA, che si è svolto a Berkeley e a San Francisco.

Interrogazione sulla revoca USA del visto d'ingresso al compagno Sandri

Sulla revoca del visto di ingresso negli USA operata dalla polizia di frontiera nordamericana contro il compagno Sandri, il deputato socialista di Montreuil nei confronti del compagno Sandri...

CONTINUAZIONI DALLA PRIMA PAGINA

merio ai problemi della pace, perché - naturalmente - il problema è quello della Chiesa e dei fedeli in tutto il vasto territorio che forma l'Unione Sovietica e di una nuova inadeguata assistenza religiosa ai numerosi gruppi cattolici e ortodossi di grande e nobile paese.

NELLA DC. Anche all'interno della DC le vicende che hanno portato al voto contro la legge non hanno mancato di lasciare strascichi polemici. Le critiche si concentrano in particolare contro l'on. Zaccagnini, per l'atteggiamento contraddittorio da lui tenuto durante la confusa giornata di giovedì.

La rottura delle trattative ha provocato, come si è detto, lo scoppio della lotta in tutto il settore metalmeccanico. Ma gli scioperi di questi giorni e i vari scioperi primari, annunciati dai sindacati dimostrano che siamo di fronte ad una nuova fase incisiva di lotta continua.

Il numero dei giovani comunisti si è quintuplicato in California negli ultimi due anni. Ne ha dato notizia il XVIII Congresso del PCUSA, che si è svolto a Berkeley e a San Francisco.

Il numero dei giovani comunisti si è quintuplicato in California negli ultimi due anni. Ne ha dato notizia il XVIII Congresso del PCUSA, che si è svolto a Berkeley e a San Francisco.

Il numero dei giovani comunisti si è quintuplicato in California negli ultimi due anni. Ne ha dato notizia il XVIII Congresso del PCUSA, che si è svolto a Berkeley e a San Francisco.

Il numero dei giovani comunisti si è quintuplicato in California negli ultimi due anni. Ne ha dato notizia il XVIII Congresso del PCUSA, che si è svolto a Berkeley e a San Francisco.

Il numero dei giovani comunisti si è quintuplicato in California negli ultimi due anni. Ne ha dato notizia il XVIII Congresso del PCUSA, che si è svolto a Berkeley e a San Francisco.

Il numero dei giovani comunisti si è quintuplicato in California negli ultimi due anni. Ne ha dato notizia il XVIII Congresso del PCUSA, che si è svolto a Berkeley e a San Francisco.

Il numero dei giovani comunisti si è quintuplicato in California negli ultimi due anni. Ne ha dato notizia il XVIII Congresso del PCUSA, che si è svolto a Berkeley e a San Francisco.

Il numero dei giovani comunisti si è quintuplicato in California negli ultimi due anni. Ne ha dato notizia il XVIII Congresso del PCUSA, che si è svolto a Berkeley e a San Francisco.

Il numero dei giovani comunisti si è quintuplicato in California negli ultimi due anni. Ne ha dato notizia il XVIII Congresso del PCUSA, che si è svolto a Berkeley e a San Francisco.

Il numero dei giovani comunisti si è quintuplicato in California negli ultimi due anni. Ne ha dato notizia il XVIII Congresso del PCUSA, che si è svolto a Berkeley e a San Francisco.

Il numero dei giovani comunisti si è quintuplicato in California negli ultimi due anni. Ne ha dato notizia il XVIII Congresso del PCUSA, che si è svolto a Berkeley e a San Francisco.

Il numero dei giovani comunisti si è quintuplicato in California negli ultimi due anni. Ne ha dato notizia il XVIII Congresso del PCUSA, che si è svolto a Berkeley e a San Francisco.

Il numero dei giovani comunisti si è quintuplicato in California negli ultimi due anni. Ne ha dato notizia il XVIII Congresso del PCUSA, che si è svolto a Berkeley e a San Francisco.

Il numero dei giovani comunisti si è quintuplicato in California negli ultimi due anni. Ne ha dato notizia il XVIII Congresso del PCUSA, che si è svolto a Berkeley e a San Francisco.

Il numero dei giovani comunisti si è quintuplicato in California negli ultimi due anni. Ne ha dato notizia il XVIII Congresso del PCUSA, che si è svolto a Berkeley e a San Francisco.

Il numero dei giovani comunisti si è quintuplicato in California negli ultimi due anni. Ne ha dato notizia il XVIII Congresso del PCUSA, che si è svolto a Berkeley e a San Francisco.

Il numero dei giovani comunisti si è quintuplicato in California negli ultimi due anni. Ne ha dato notizia il XVIII Congresso del PCUSA, che si è svolto a Berkeley e a San Francisco.

Il numero dei giovani comunisti si è quintuplicato in California negli ultimi due anni. Ne ha dato notizia il XVIII Congresso del PCUSA, che si è svolto a Berkeley e a San Francisco.

Il numero dei giovani comunisti si è quintuplicato in California negli ultimi due anni. Ne ha dato notizia il XVIII Congresso del PCUSA, che si è svolto a Berkeley e a San Francisco.

Il numero dei giovani comunisti si è quintuplicato in California negli ultimi due anni. Ne ha dato notizia il XVIII Congresso del PCUSA, che si è svolto a Berkeley e a San Francisco.

Il numero dei giovani comunisti si è quintuplicato in California negli ultimi due anni. Ne ha dato notizia il XVIII Congresso del PCUSA, che si è svolto a Berkeley e a San Francisco.

Il numero dei giovani comunisti si è quintuplicato in California negli ultimi due anni. Ne ha dato notizia il XVIII Congresso del PCUSA, che si è svolto a Berkeley e a San Francisco.

Il numero dei giovani comunisti si è quintuplicato in California negli ultimi due anni. Ne ha dato notizia il XVIII Congresso del PCUSA, che si è svolto a Berkeley e a San Francisco.

Il numero dei giovani comunisti si è quintuplicato in California negli ultimi due anni. Ne ha dato notizia il XVIII Congresso del PCUSA, che si è svolto a Berkeley e a San Francisco.

Il numero dei giovani comunisti si è quintuplicato in California negli ultimi due anni. Ne ha dato notizia il XVIII Congresso del PCUSA, che si è svolto a Berkeley e a San Francisco.

Il numero dei giovani comunisti si è quintuplicato in California negli ultimi due anni. Ne ha dato notizia il XVIII Congresso del PCUSA, che si è svolto a Berkeley e a San Francisco.

Il numero dei giovani comunisti si è quintuplicato in California negli ultimi due anni. Ne ha dato notizia il XVIII Congresso del PCUSA, che si è svolto a Berkeley e a San Francisco.

Il numero dei giovani comunisti si è quintuplicato in California negli ultimi due anni. Ne ha dato notizia il XVIII Congresso del PCUSA, che si è svolto a Berkeley e a San Francisco.

Il numero dei giovani comunisti si è quintuplicato in California negli ultimi due anni. Ne ha dato notizia il XVIII Congresso del PCUSA, che si è svolto a Berkeley e a San Francisco.

Il numero dei giovani comunisti si è quintuplicato in California negli ultimi due anni. Ne ha dato notizia il XVIII Congresso del PCUSA, che si è svolto a Berkeley e a San Francisco.

Il numero dei giovani comunisti si è quintuplicato in California negli ultimi due anni. Ne ha dato notizia il XVIII Congresso del PCUSA, che si è svolto a Berkeley e a San Francisco.

Il numero dei giovani comunisti si è quintuplicato in California negli ultimi due anni. Ne ha dato notizia il XVIII Congresso del PCUSA, che si è svolto a Berkeley e a San Francisco.

Il numero dei giovani comunisti si è quintuplicato in California negli ultimi due anni. Ne ha dato notizia il XVIII Congresso del PCUSA, che si è svolto a Berkeley e a San Francisco.

Il numero dei giovani comunisti si è quintuplicato in California negli ultimi due anni. Ne ha dato notizia il XVIII Congresso del PCUSA, che si è svolto a Berkeley e a San Francisco.

Il numero dei giovani comunisti si è quintuplicato in California negli ultimi due anni. Ne ha dato notizia il XVIII Congresso del PCUSA, che si è svolto a Berkeley e a San Francisco.

Il numero dei giovani comunisti si è quintuplicato in California negli ultimi due anni. Ne ha dato notizia il XVIII Congresso del PCUSA, che si è svolto a Berkeley e a San Francisco.

Il numero dei giovani comunisti si è quintuplicato in California negli ultimi due anni. Ne ha dato notizia il XVIII Congresso del PCUSA, che si è svolto a Berkeley e a San Francisco.

Il numero dei giovani comunisti si è quintuplicato in California negli ultimi due anni. Ne ha dato notizia il XVIII Congresso del PCUSA, che si è svolto a Berkeley e a San Francisco.

Il numero dei giovani comunisti si è quintuplicato in California negli ultimi due anni. Ne ha dato notizia il XVIII Congresso del PCUSA, che si è svolto a Berkeley e a San Francisco.

Il numero dei giovani comunisti si è quintuplicato in California negli ultimi due anni. Ne ha dato notizia il XVIII Congresso del PCUSA, che si è svolto a Berkeley e a San Francisco.

Il numero dei giovani comunisti si è quintuplicato in California negli ultimi due anni. Ne ha dato notizia il XVIII Congresso del PCUSA, che si è svolto a Berkeley e a San Francisco.

Il numero dei giovani comunisti si è quintuplicato in California negli ultimi due anni. Ne ha dato notizia il XVIII Congresso del PCUSA, che si è svolto a Berkeley e a San Francisco.

Il numero dei giovani comunisti si è quintuplicato in California negli ultimi due anni. Ne ha dato notizia il XVIII Congresso del PCUSA, che si è svolto a Berkeley e a San Francisco.

Il numero dei giovani comunisti si è quintuplicato in California negli ultimi due anni. Ne ha dato notizia il XVIII Congresso del PCUSA, che si è svolto a Berkeley e a San Francisco.

Il numero dei giovani comunisti si è quintuplicato in California negli ultimi due anni. Ne ha dato notizia il XVIII Congresso del PCUSA, che si è svolto a Berkeley e a San Francisco.

La Cina respinge la proposta di Mansfield

La Cina ha respinto oggi la proposta del senatore americano Mike Mansfield secondo la quale il ministro degli Esteri cinese dovrebbe essere invitato a una visita di cortesia in Italia...

Trieste

Il numero dei giovani comunisti si è quintuplicato in California negli ultimi due anni. Ne ha dato notizia il XVIII Congresso del PCUSA, che si è svolto a Berkeley e a San Francisco.

Il numero dei giovani comunisti si è quintuplicato in California negli ultimi due anni. Ne ha dato notizia il XVIII Congresso del PCUSA, che si è svolto a Berkeley e a San Francisco.

Il numero dei giovani comunisti si è quintuplicato in California negli ultimi due anni. Ne ha dato notizia il XVIII Congresso del PCUSA, che si è svolto a Berkeley e a San Francisco.

Il numero dei giovani comunisti si è quintuplicato in California negli ultimi due anni. Ne ha dato notizia il XVIII Congresso del PCUSA, che si è svolto a Berkeley e a San Francisco.

Il numero dei giovani comunisti si è quintuplicato in California negli ultimi due anni. Ne ha dato notizia il XVIII Congresso del PCUSA, che si è svolto a Berkeley e a San Francisco.

Il numero dei giovani comunisti si è quintuplicato in California negli ultimi due anni. Ne ha dato notizia il XVIII Congresso del PCUSA, che si è svolto a Berkeley e a San Francisco.

Trieste

Il numero dei giovani comunisti si è quintuplicato in California negli ultimi due anni. Ne ha dato notizia il XVIII Congresso del PCUSA, che si è svolto a Berkeley e a San Francisco.

Il numero dei giovani comunisti si è quintuplicato in California negli ultimi due anni. Ne ha dato notizia il XVIII Congresso del PCUSA, che si è svolto a Berkeley e a San Francisco.

Il numero dei giovani comunisti si è quintuplicato in California negli ultimi due anni. Ne ha dato notizia il XVIII Congresso del PCUSA, che si è svolto a Berkeley e a San Francisco.

Il numero dei giovani comunisti si è quintuplicato in California negli ultimi due anni. Ne ha dato notizia il XVIII Congresso del PCUSA, che si è svolto a Berkeley e a San Francisco.

Il numero dei giovani comunisti si è quintuplicato in California negli ultimi due anni. Ne ha dato notizia il XVIII Congresso del PCUSA, che si è svolto a Berkeley e a San Francisco.

Il numero dei giovani comunisti si è quintuplicato in California negli ultimi due anni. Ne ha dato notizia il XVIII Congresso del PCUSA, che si è svolto a Berkeley e a San Francisco.

Il numero dei giovani comunisti si è quintuplicato in California negli ultimi due anni. Ne ha dato notizia il XVIII Congresso del PCUSA, che si è svolto a Berkeley e a San Francisco.

L'editoriale

ammesso e non concesso che la posizione socialdemocratica possa indicare al Paese vie sostanzialmente diverse da quelle che già oggi il sistema persegue, quale prezzo avrà intanto pagato l'Italia? Il prezzo, moltiplicato per mille o diecimila, pagato oggi dagli statali ad una bassa manovra politica? E quale partito unificato uscirà da un processo generale di continua involuzione, egemonizzato dall'ala più moderata della Democrazia Cristiana?

IL COMITATO Centrale del nostro partito, individuando sia il pericolo, per tutta la situazione politica italiana, di una ulteriore involuzione moderata della DC, sia i pericoli del processo di socialdemocratizzazione di una parte dello schieramento popolare, ha indicato in questi giorni quali sono le condizioni per attuare fin da oggi una inversione di tendenza. Si discute su queste condizioni. Se ne contrappongono altre ad esse. Ma non si dimentichi che il problema da affrontare è in ogni caso sempre lo stesso: non rinunciare a costruire un nuovo processo unitario e non rinunciare a far giocare già da oggi, su una serie di punti, questa unità contro il sopruso democristiano.

E non si dica che questa unità, nel voto sul condono agli statali, c'è stata e non è tuttavia valsa a battere la DC. E' vero; essa non ha vinto (anche se sarebbe bastata qualche presenza in più per vincere). Ma da una sola lezione si deve trarre: è necessario uscire dalla casualità e dall'accidentalità e far diventare in modo coerente la ricerca di un nuovo rapporto tra le sinistre sui maggiori e più urgenti problemi di progresso sociale e democratico, pur nelle rispettive posizioni di maggioranza e opposizione (e noi teniamo ancor più di ieri, di fronte a quello che il centro sinistra è diventato, al nostro ruolo di oppositori) il fondamento di un mutato rapporto e di un mutato potere contrattuale nei riguardi della Democrazia cristiana.

MARIO ALICATA - Direttore MAURIZIO FERRARA - Vice direttore Massimo Ghiara - Direttore responsabile

